



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

PUBBLICAZIONE FINALE

Wastijn Bert
Achten Mart
Moeyaert Liesbet



KA2 Partnership strategiche

per l'istruzione scolastica

Scambio di Buone Pratiche



Contenuto

Introduzione	5
Partner	6
Galileo Progetti	6
Associazione Mesezene	7
Kindergarten 37 Valshebstvo	9
Centro Social de Soutelo	11
Ispettorato Scolare giudeo Satu Mare	12
ARCA cooperativa Sociale	13
istituto Privato prescolare Montessori QI Angolo	15
Erasmus Università di Applicato Scienze e Arti Bruxelles	17
Paese rapporti	18
Belgio	18
Bosnia-Erzegovina	22
Bulgaria	26
Ungheria	33
Italia	39
Portogallo	45
Romania	48
Osservazioni	53
Conclusioni	54
Riferimenti	•
Allegati	•

1. Introduzione

La promozione delle competenze di alfabetizzazione svolge un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella riduzione delle disparità economiche e sociali. L'ECE di qualità pone le basi per il successo successivo nella vita in termini di istruzione, benessere, occupabilità e integrazione sociale ed è particolarmente importante per i bambini provenienti da contesti svantaggiati. In 5 dei 7 paesi partner la percentuale media di abbandono precoce è superiore alla media dell'UE. Solo il Belgio e la Bosnia-Erzegovina, paese dell'allargamento, hanno punteggi migliori. Almeno 4 dei 7 paesi partner (nessun dato dalla BiH) hanno punteggi inferiori alla media OCSE nel test di lettura Pisa2019. Questo progetto READ soddisfa pienamente le esigenze dell'UE di modernizzare e migliorare la qualità dell'istruzione precoce, aumentare le competenze chiave e lo sviluppo professionale di insegnanti ed educatori, anche grazie alla cooperazione internazionale e allo scambio di buone pratiche.

La metodologia del progetto si basa sull'apprendimento reciproco tra i partner e sullo scambio di buone pratiche. Ciò è stato realizzato attraverso attività congiunte di formazione del personale a breve termine organizzate in ciascun paese partner. L'obiettivo del progetto era comporre una raccolta internazionale di buone pratiche che supportino lo sviluppo delle abilità di lettura di base prima dell'inizio del processo di apprendimento vero e proprio.

Le attività formative sono state tutte incentrate sull'osservazione delle attività di sviluppo delle competenze di alfabetizzazione per i bambini in età prescolare e delle attività di lettura nella scuola primaria. A tal fine è stato sviluppato uno schema di osservazione uniforme per osservare le buone pratiche, i servizi offerti e la qualità dei materiali didattici e formativi. Inoltre, i corsi di formazione hanno creato interessanti opportunità per raccogliere dati e scambiare dati sui contesti sociali, culturali ed educativi, strategie, politiche, stakeholder coinvolti (pubblici e/o privati). Ciascun paese ha inoltre condotto un'indagine sulle competenze di alfabetizzazione per educatori, insegnanti e genitori. Una sintesi di ciascuna indagine, così come i risultati dell'osservazione, sono inclusi in questa pubblicazione

2. Partner

In questo capitolo, vi descriviamo i partner coinvolti.

2.1 Galileo Progetti

Galileo Progetti impresa no profit, fondata a Budapest nel 2009. E' un'organizzazione ungherese con un importante partecipazione italiana: appartiene al gruppo di imprese impostate da ARCA Cooperativa sociale di Firenze. Galileo Progetti è membro della Rete di Imprese Sociali Europee di integrazione ENSIE. I principali obiettivi di Galileo Progetti sono lo sviluppo del settore ECEC, l'economia sociale e il settore sociale in generale, l'inclusione politica.



Galileo Progetti collabora insieme a fornitori locali di Servizi ECEC per creare attività STEAM, per cercare di insegnare ai bambini l'innovazione, aiutarli a pensare in modo critico, insegnargli come ingegneria o tecnologia possano essere utili con fantasiosi disegni o approcci creativi per risolvere i problemi del mondo reale, basandosi su matematica, scienze e arte.

Galileo Progetti vuole anche sviluppare il senso di partecipazione civile e cittadinanza europea e facendo particolare attenzione alle persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale particolare, t come le minoranze Rom e le persone disabili.

Miriammo a uno scambio continuo di buone pratiche ed esperienze tra i paesi dell'Unione Europea e collaborare con enti locali privati e pubblici normalmente poco attivi in ambito a livello internazionale. Infatti, crediamo fermamente che le esperienze internazionali aumentino le esperienze personali e le abilita' professionali e avere un impatto positivo sulla qualità del settore sociale a livello locale.

Galileo Progetti ha sviluppato un grande network con imprese sociali, istituzioni educative, VET providers, organizzazioni pubbliche, associazioni, e organizzazioni civili.

Galileo Progetti è certa che lo scambio di Buona pratiche possa migliorare lo sviluppo locale e le competenze delle organizzazioni locali, condividendo e adattando il buon funzionamento dei processi di formazione e del lavoro nel settore sociale possa infatti avere un impatto significativo sulla prestazione professionale e sulla competitività dei partecipanti locali.

Galileo Progetti mira a sostenere i bambini e altri gruppi vulnerabili con un'attenzione specifica per la lotta alle discriminazioni per l'inclusione delle persone svantaggiate nella società, in particolare delle persone disabili, appartenenti a minoranze, a disagio economico e a rischio di esclusione sociale.

2.2 Associazione Mesezene

Informazioni generali

L'Associazione Mesezene è stata fondata nel 2019 per promuovere un modo basato sull'evidenza sia per promuovere le abilità linguistiche nella scuola materna che per insegnare a leggere nelle scuole elementari. L'associazione ha sede a Budaörs, in Ungheria, ed è composta da dieci membri. Manteniamo uno stretto rapporto con gli asili (es. Bóbita Óvoda), le scuole elementari (es. Herman Ottó Általános Iskola) e le università (es. Eötvös Loránd University, Károli Gáspár University of the Reformed Church in Ungheria).

Invenzione della metodologia

La lettura come strumento culturale gioca un ruolo importante nella carriera scolastica dei bambini. Il loro successo scolastico dipende dalle loro capacità di lettura. Molte delle materie imminenti (storia, letteratura, biologia) si basano su materiale scritto e quindi richiedono capacità di lettura e alfabetizzazione di lettura. È quindi importante fornire ai bambini quante più opportunità possibili per sviluppare la loro lettura. Il metodo Mesezene prevede un corso di lettura per bambini a partire dai sei anni durante l'ultimo anno di scuola materna, nonché un modo motivazionale di insegnare a leggere nella scuola elementare.

La nostra filosofia è creare condizioni ottimali per i bambini per insegnare loro a leggere 'istintivamente' con il minimo sforzo amaro. Il nostro obiettivo era quello di sviluppare un metodo che sviluppasse le capacità di lettura e motivi i bambini allo stesso tempo. Il metodo Mesezene è un nuovo approccio ungherese per l'insegnamento della lettura. Mesezene è un programma in due moduli che può essere utilizzato nell'istruzione prescolare per sviluppare capacità di lettura e applicato nella scuola primaria come strumento pedagogico nell'insegnamento della lettura. Il metodo applica uno specifico aspetto motivazionale utilizzando storie e attività di gioco collettive al fine di coinvolgere emotivamente i bambini e fornire uno sviluppo cognitivo più profondo.

Editoria

L'Associazione Mesezene ha pubblicato libri e quaderni per bambini che rendono il nostro metodo più vivido e piacevole per i bambini. La nostra pubblicazione fornisce materiale scritto, nonché innumerevoli immagini colorate e attività ludiche in cui i bambini possono esprimersi attraverso diverse attività (colorare, disegnare, dipingere o scrivere).

Ricerca

I nostri collaboratori misurano costantemente l'efficacia delle nostre innovazioni metodologiche, poiché riteniamo che la pratica basata sull'evidenza abbia un'importanza critica - non solo nella disciplina medica -, ma anche in campo umano, come l'istruzione. I nostri studi hanno esaminato l'efficacia del metodo Mesezene sulla consapevolezza fonologica, sulla denominazione rapida automatizzata e sulla memoria fonologica a breve termine. Le nostre recenti pubblicazioni nel settore:

- S ZÚCS Antal Mor (2022): Mesezene: Presentazione di una nuova metodologia ungherese nel favorire linguaggio abilità e preparare alla lettura nella scuola dell'infanzia. In: Marco Eva – TRENTINÉ _ Benkő Eva – Á RVA Valéria – S VRAKA Bernadett (a cura di): *Lingue, inclusione, culture e pedagogia: ricerca e Bene Pratiche 2*. Eotvös Kiadó
- S ZÚCS Antal Mor – T AR Eva (2020a): UN Mesezene programma óvodai modulójának hatása un fonologico feldolgozás műveleteire. In: B ÓNA Judit – K REPSZ Valéria (a cura di): *Nyelvfejlődés csecsemőkortól kamaszkorig*. Eotvös Kiadó, Budapest. 67-82.

- S ZÚCS Antal Mór – T AR Eva (2020b): UN Mesezene módszer óvodai modulojának fonologico feldolgozasi multivelocità gyakorolt hatásának vizsgálata halmozottan hátrányos helyzetű gyermekeknél. *Fejlesztő Pedagogia* 31(4-6). 65-74.
- S ZÚCS Antal Mór (2019): Fonológiai tudatosság fejlesztése a Mesezene élménypedagógiai módszerével. In: B ÓNA Judit (a cura di): *Az anyanyelv-elsajátítás folyamata hároméves kor után*, Eotvös Kiadó, Budapest. 307-323.
- S ZÚCS Antal Mór – V ÁNYI Agnese (2020): Mesezene módszertan. *Fejlesztő Pedagogia* 31(4-6). 13-33.
- V ÁNYI Agnese – S ANDOR Criszina – S ZÚCS Antal Mór (2014): Óvodai Mesezene programma: hangulatmesék. *Fejlesztő Pedagogia* 25(2). 48-64.

Diffusione

Ogni anno la nostra associazione organizza diversi corsi di formazione per professionisti. Ci dedichiamo a fornire a educatori, insegnanti, logopedisti e logopedisti una profonda conoscenza professionale per quanto riguarda le abilità di alfabetizzazione precoce e l'insegnamento della lettura. Crediamo che gli aspetti della motivazione e dell'intrattenimento possano essere i più efficienti anche dal lato dello sviluppo cognitivo-linguistico. Per realizzare la nostra missione, abbiamo due programmi di formazione separati approvati dallo stato.

Organizzare eventi

Insieme ai nostri partner (ad es. Accademia delle scienze ungherese) abbiamo organizzato conferenze per professionisti e campi estivi per bambini al fine di fornire il corretto sviluppo per capacità di lettura di successo.

2.3 Kindergarten 37 Valshebstvo

Il kindergarten 37 Valshebstvo è un asilo nido- scuola dell'infanzia comunale fondato nel 1975. Si trova a Sofia, la capitale della Bulgaria. Fornisce istruzione e servizio per più di 300 bambini, di età compresa tra 10 mesi e 6/7 anni. Circa 60 persone sono impiegate all'interno della nostra organizzazione (scuola materna insegnanti, medici, infermieri, psicologi, logopedisti, educatori, ausiliari, personale tecnico -amministrativo, personale in cucina, etc.).



kindergarten 37 “Valshebstvo” ha Di più di 40 anni di Esperienza in formazione scolastica e cura per i bambini dal nido e dall'età prescolare. Segue tutte le leggi e i regolamenti nazionali in materia di istruzione precoce e cura. In Bulgaria esiste un sistema diviso. L'assistenza ai bambini da 0 a 3 anni è di competenza del Ministero della Salute. L'istruzione in Bulgaria è regolata dal Ministero dell'Istruzione e della Scienza. Da 2012, la formazione scolastica include obbligatoriamente due anni di scuola dell'infanzia (dall'età di 5 anni), prima che i bambini inizino la scuola primaria. Dal 2016 è in vigore una nuova legge sull'istruzione in Bulgaria, la Pre-legge sulla scuola e sull'istruzione scolastica. Dal 2021, l'istruzione obbligatoria prescolare inizia all'età di 4 anni.

La gestione dell'asilo ha l'obiettivo di creare un ambiente ottimale interattivo e creare le condizioni educative per stimolare lo sviluppo dei bambini. Puntiamo alla continua implementazione delle qualità professionali delle educatrici. Le insegnanti della scuola dell'infanzia sono altamente qualificate e responsabili.

Kindergarten 37 “Valshebstvo” è molto attiva in vari progetti e attività riguardanti la formazione scolastica dei bambini. L'asilo collabora con il Dipartimento di Scienze Cognitive e Psicologia, Nuova Università Bulgara, Sofia, Bulgaria da diversi anni in progetti di ricerca e applicati. Vengono svolte attività extracurricolare come l'insegnamento di linguaggi stranieri (inglese), arti applicate, danze folcloristiche, balletto, balli latinoamericani, yoga per bambini, ginnastica, taekwondo, calcio. Annualmente vengono organizzate varie attività (escursioni, verde scuola, bianca scuola, estate campo).

Nostre organizzazioni per bisogni e obiettivi:

- Scambio di Buona pratiche e conquiste
- Sviluppo di bambino alfabetizzazione
- Ottimale cooperazione fra scuola materna-famiglia, insegnanti-genitori
- Siamo ansiosi di condividere esperienze con partner di altri paesi europei e di saperne di più di:
- Prevenzione della dispersione educativa dal sistema scolastico
- Raggiungimento di competenze di alfabetizzazione che forniranno opportunità per lo sviluppo sociale personale
- Aumento di alfabetizzazione competenze, secondo lo sviluppo dei bambini
- Scambio di Buona pratiche
- Sviluppo delle conoscenze iniziali e delle competenze informatiche nella prima fase dell'infanzia.
- Miglioramento della qualità dell'istruzione prescolare come solida base per proseguire apprendimento, risultato e sociale inclusione di bambini

Il nostro potere in questo progetto di condivisione delle buone pratiche:

- Fornire un positivo ambiente per ogni bambino
- Coinvolgimento del genitore nella comunità dell'asilo
- Supporto per bambini insieme a specialisti professionali
- Supporto di implementazione di innovazioni
- Garantire l'attività motoria dei bambini in età prescolare al fine di raggiungere l'armonia personale nello sviluppo
- Promozione della continua qualificazione professionale del personale nel campo della pre-scuola e formazione scolastica
- Creare le condizioni per facilitare il passaggio dei bambini piccoli dalla famiglia al contesto e ambiente educativo

- Progetti a cui prenderemo parte come partner:
 - Preparazione dell'EVENTO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE CONGIUNTO A BREVE TERMINE: organizzazione, coinvolgimento dei partecipanti locali, beneficiari e stakeholder, autoapprendimento, logistico aspetti e contenuto questioni.
 - Ricerca e raccolta dati LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE/LOCALE: giuridico e finanziario quadro, contesto sociale, culturale ed educativo, strategie, settori coinvolti (pubblico privato)
 - ALFABETIZZAZIONE COMPETENZE INDAGINE: distribuzione, collezione di QUESTIONARI
 - Partecipazione alla realizzazione della PUBBLICAZIONE FINALE - in lingua inglese, nel frattempo relativo riepilogo da tradurre nelle lingue dei Paesi partner.
 - DIFFUSIONE: Aggiornamento delle proprie PAGINE WEB/GRUPPI FB, interne e per parti interessate
 - Partecipazione in il INTERM / FINALE RAPPORTO
 - Raccolta e gestione dei DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI

Coordineremo e implementeremo:

- Creazione di un VOCABOLARIO COMUNE
- Misurazione di COMPETENZA E ACQUISIZIONE DI STRUMENTI

2.4 Centro Social de Soutelo

Il Centro Social de Soutelo è un'organizzazione non governativa, fondata nel 1976. La nostra organizzazione sviluppa la sua attività, in Portogallo, in particolare nel distretto di Oporto (Gondomar, Porto e Matosinhos), nei settori dell'educazione della prima infanzia/giovani, degli anziani e intervento sociale e comunitario. La nostra missione è "Soddisfare i bisogni e le aspettative legittime della comunità, promuovendo l'uguaglianza, la partecipazione, la cooperazione e la solidarietà". Pertanto, il CSS si propone di supportare le famiglie nell'educazione e protezione dei bambini, promuovere il benessere degli anziani e soddisfare i bisogni della comunità attraverso risposte sociali tipiche e progetti di intervento sociale. Abbiamo 110 lavoratori a tempo indeterminato nella nostra organizzazione, oltre a più persone che beneficiano di programmi occupazionali per supportare l'inserimento professionale e vari tirocini professionali e accademici. L'educazione della prima infanzia e della gioventù è una delle aree centrali di intervento. Sosteniamo 138 bambini e ragazzi, nelle risposte occupazionali della scuola dell'infanzia, dell'infanzia ed extrascolastica. Sviluppiamo anche attività a sostegno degli anziani e delle persone non autosufficienti (175 persone). Il Centro Social de Soutelo sviluppa anche progetti di intervento comunitario, interviene su diverse questioni rilevanti della comunità circostante (salute, alcolismo e tossicodipendenza, disoccupazione nei gruppi socialmente vulnerabili, povertà ed esclusione sociale) attraverso il finanziamento di vari enti. Oltre al nostro asilo nido e scuola materna, frequentato da circa 150 bambini, aiutiamo anche le famiglie alla vulnerabilità economica e sociale attraverso i nostri progetti e protocolli con la Previdenza Sociale, che comprendono un gran numero di bambini. Siamo partner in questo progetto e il nostro ruolo è la preparazione di **STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA**: Pagina FB, Lista Stakeholders; aggiornamento **PAGINE WEB** dei partner / **GRUPPO FB**, upload su **EPRP Erasmus+**, Informazioni sulla piattaforma dei risultati del progetto e risultati principali, come **PUBBLICAZIONE FINALE** in inglese e brevi riassunti nelle lingue dei partner, foto o video, presentazioni, testimonianze, materiali di formazione (o altro pertinente).



2.5 Ispettorato Scolare Giudeo Satu Mare

L'ispettorato scolastico della contea di Satu Mare è un istituto di servizio pubblico decentralizzato che applica le politiche del Ministero dell'istruzione a livello di contea e che:

- agisce per il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dalla Legge sull'Istruzione;
- attua le politiche e le strategie del Ministero dell'Istruzione a livello provinciale;
- controlla l'applicazione della normativa;
- monitora la qualità delle attività di insegnamento-apprendimento nel rispetto degli standard/indicatori di performance nazionali;
- coordina e controlla le attività delle unità educative e delle relative unità del territorio provinciale;
- controlla, monitora e valuta la qualità della gestione delle unità e delle istituzioni educative;
- assicura, insieme alle Pubbliche Amministrazioni locali, la scolarizzazione degli studenti;
- monitora la partecipazione degli studenti alle lezioni durante la scuola dell'obbligo;
- coordina le ammissioni alle scuole superiori, le valutazioni nazionali, i concorsi scolastici a livello di istituzioni educative della contea;
- coordina l'organizzazione della prova finale nazionale in materia di istruzione.



Il team dell'Ispettorato Scolastico della Contea di Satu Mare assume il suo ruolo nel processo di sviluppo della società assicurando un rapporto efficace tra le componenti del sistema educativo e attraverso la gestione ottimale delle risorse, con l'obiettivo di aumentare il grado di adattabilità alle aspettative di la comunità e affinché la scuola e gli insegnanti riacquistino il loro status di vettori di sviluppo.

2.6 ARCA cooperativa Sociale

Arca Cooperativa Sociale nasce nel 1983 e sostiene servizi sociali, assistenziali ed educativi sia progettati ed erogati privatamente, sia in convenzione con/commissionati dalle pubbliche amministrazioni. Arca opera nella Regione Toscana, nelle Province di Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena, con servizi per anziani, minori, disabili, tossicodipendenti, ragazzi e persone con problemi mentali. Attraverso i suoi molteplici progetti e interventi, la Cooperativa persegue il benessere generale della collettività e la promozione e integrazione dei suoi cittadini, in un'impresa che coniuga i principi dell'impresa con la cooperazione, la partecipazione e la democrazia.



La cooperativa coinvolge più di 1.300 persone (numero totale di soci e dipendenti).

Arca è socio del Consorzio Metropoli, che riunisce le Cooperative di tipo A e B dell'area metropolitana (che collega le province di Firenze, Prato e Pistoia) e promuove la Cooperativa associata. Facciamo inoltre parte del Consorzio Rete Pegaso della Cooperazione Sociale Toscana, che mira a realizzare una rete locale stabile per lo sviluppo e l'innovazione. Arca, insieme ad altre importanti cooperative toscane, ha fondato la società Rosalibri S.r.l., per gestire le seguenti strutture: Comunità Residenziale per malati psichiatrici "A. Ponticelli" di Panzano in Chianti, la RSA Rosa Libri di Greve in Chianti e la RSA Naldini Torrigiani situato a Tavarnelle Val di Pesa. Arca aderisce alla Lega Mutua Nazionale delle Cooperative e ha promosso e sostenuto la nascita di due Cooperative di Tipo B, l'Ulisse Cooperativa Sociale e la Cooperativa Nuova Chianti, il cui obiettivo è l'inserimento delle persone svantaggiate nel mercato del lavoro.

Arca gestisce dal 1989 servizi educativi e di cura della prima infanzia. Attualmente gestisce, per conto delle pubbliche amministrazioni o su base privata e in project financing, circa 90 servizi per la prima infanzia 0/6 anni: Asili nido, Spazi gioco, Bambini e centri genitori, Servizi integrativi 0-3, Scuole dell'infanzia (asili nido e asili nido), e attività educative pomeridiane con ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole materne.

ARCA è particolarmente attiva nel campo dell'ECEC. Dal 1989 gestisce i servizi ECEC, diversi asili nido, nonché centri ludici e centri per bambini e famiglie. Arca gestisce circa 90 servizi per la prima infanzia.

I nostri servizi ECEC si concentrano sul benessere generale del bambino, cioè:

fisico, psichico, emotivo, un benessere che permette ai bambini di beneficiare di nuove esperienze, di costruire relazioni significative, di crescere secondo ritmi e percorsi personali. Ogni bambino è accolto nei servizi come soggetto di ricchezza, di un mondo da rispettare e proteggere nel suo sviluppo, e nello scambio quotidiano. ARCA ha sviluppato una metodologia di ECEC corretta, moderna e inclusiva, basata sullo sviluppo delle competenze del bambino, sul coinvolgimento di educatori e famiglie, su attività differenziate e dinamiche, con particolare attenzione all'inclusione di bambini diversamente qualificati e nel rispetto delle questioni interculturali. Ha sviluppato standard di qualità e linee guida per i servizi per l'ECEC. ARCA ha collaborato con il Consorzio Nazionale delle Cooperative Sociali LEGACOOOP per standardizzare i criteri di qualità e le linee guida dei servizi per l'ECEC, anche in accordo con la prossima riforma ministeriale del settore educativo, che porterà all'unificazione dei servizi prescolastici (0/6 anni). ARCA gestisce anche corsi di formazione interni per i propri educatori, coordinatori, dirigenti della prima infanzia.

ARCA partecipa al progetto I.ECEC e prima al progetto MECEC+, sia sull'ECEC interculturale che inclusiva, in cui ha svolto l'analisi del contesto e dei bisogni formativi degli educatori in relazione all'educazione interculturale, in collaborazione con l'Università di Firenze. Grazie ai risultati di questo studio, ARCA ha meglio individuato le principali critiche legate al tema dell'educazione interculturale. L'organizzazione sta inoltre lavorando a una strategia per migliorare la qualità dei servizi ECEC e sviluppare e

modernizzare le competenze degli educatori. ARCA ha partecipato e promosso numerosi progetti europei (Erasmus+ KA1 e Ka2; Leonardo da Vinci TOI, Partnership ad Mobility; Europe for Citizens; Central European Initiative), tra cui il progetto MECEC+ e i progetti KA1 Mobility di VET International Mobility for Students e VET school personale, in cui ospitano gli studenti in educazione della prima infanzia nei suoi asili nido. ARCA collabora stabilmente con Galileo Progetti e ha una buona esperienza nella gestione di Progetti Europei. Gli educatori, i coordinatori e i gestori dei servizi per la prima infanzia di ARCA sono coinvolti nel progetto, sia come formatori che come discenti-partecipanti all'attuazione del curriculum.

2.7 Istituzione prescolare privata Montessori IQ Corner

L'istituto prescolare privato Montessori IQ Corner, basato sulla famosa pedagogia di Maria Montessori, è il primo istituto prescolare Montessori nel cantone di Tuzla. Tutti i curricula sono stati autorizzati dal Ministero dell'Istruzione, della Scienza, della Cultura e Sport del cantone di Tuzla.



Montessori è un concetto pedagogico riconosciuto in tutto il mondo. L'approccio Montessori fornisce un'educazione spontanea ed espansiva, progettata in modo che il bambino si muova e lavori in un ambiente accuratamente preparato. Si basa sulla filosofia dello sviluppo del bambino, in cui un bambino acquisisce una conoscenza operativa delle sfere della vita a cui parteciperà da adulto. È un sistema educativo olistico e originale, che si concentra sull'autoattività del bambino e sul suo ritmo di sviluppo individuale, e che allo stesso tempo ha un approccio unico alla tecnica di apprendimento. A differenza delle tradizionali istituzioni prescolastiche della città, l'Istituto Educativo e Pedagogico Montessori IQ Corner offre un ambiente sicuro e stimolante per l'apprendimento, il lavoro in piccoli gruppi, la dedizione individuale degli insegnanti, metodi di apprendimento efficaci e curriculum flessibile. Ogni classe è composta da cinque aree di apprendimento: vita pratica, sensoriale, linguistica, matematica e scienze. L'istituto prescolare privato Montessori IQ Corner educa 80 bambini da 0 a 6 anni in classi multi-età. Istituzione prescolare privata Montessori IQ Corner impiega 9 professionisti a tempo pieno per l'educazione e la cura della prima infanzia (coordinatore, asili nido e insegnanti della scuola materna) e numerosi professionisti e volontari part-time (educatori speciali, istruttori di yoga, ecc.). Il nostro istituto prescolare usa sia la lingua bosniaca che quella inglese. Pertanto, i bambini hanno la possibilità di imparare più lingue contemporaneamente, indipendentemente dal loro sviluppo attuale o dal loro background sociale. L'avanzamento della lingua madre di un bambino, nel senso del vocabolario, è il presupposto principale per l'apprendimento di una lingua straniera. L'apprendimento e l'acquisizione di una lingua si basano sulla stimolazione e sullo sviluppo delle abilità linguistiche: ascolto, conversazione, lettura e scrittura.

La missione dell'Istituzione Prescolare Privata Montessori IQ Corner è quella di diventare un'istituzione che aiuta i bambini a diventare partecipanti indipendenti della nostra società attuale, utilizzando il metodo Montessori in cui "l'amore non è una dipendenza e la disciplina non è subordinazione". La visione di un asilo nido è quello di diventare il centro di eccellenza per il metodo Montessori a Tuzla e nel cantone di Tuzla, come esempio di vita nella comunità più ampia.

Il sistema Montessori sottolinea il significato del potenziale intrinseco di un bambino, così come il suo sviluppo naturale. La comprensione della natura del bambino si basa sull'idea che il bambino ha la motivazione intrinseca per lo sviluppo personale, che si spiega con lo schema intrinseco di relazione integrale con l'ambiente e il bisogno di libertà del bambino. Il Montessori IQ Corner offrirà l'ambiente circostante, che stimolerà lo sviluppo del bambino e la presenza di insegnanti formati al metodo Montessori. Questi insegnanti hanno conoscenza dello sviluppo dei bambini e hanno competenze speciali per creare l'apprendimento del bambino in modo naturale e spontaneo. Promuovendo un approccio all'apprendimento incentrato sul bambino e servizi di alta qualità dell'ECEC, offriamo pari opportunità a tutti i bambini in base ai loro bisogni e abilità e promuoviamo l'inclusione sociale. L'approccio Montessori fornisce un'educazione spontanea ed espansiva, progettata in modo che il bambino si muova e lavori in un ambiente accuratamente preparato. Attraverso il movimento, il bambino entra in contatto con oggetti, persone e realtà complessiva; è, come tale, percepito e assunto. L'ambiente di supporto Montessori fornisce ai bambini le strutture necessarie per acquisire capacità di lettura e scrittura in modo naturale. Un'aula Montessori è un ambiente favorevole alla lettura, dove i bambini sono incoraggiati ad acquisire autonomamente conoscenze e abilità riguardo a suoni, lettere e parole. Oltre alla lettura in quanto tale, viene prestata particolare attenzione alle attività di lettura

riferite alla geografia, alla storia e ad altri argomenti, che riflettono l'interesse specifico dei bambini. Attraverso attività progettuali i professionisti sono in grado di condividere le esperienze innovative e di successo della competenza di alfabetizzazione dei bambini in età prescolare relative alla specifica metodologia utilizzata. I partecipanti di MIQ e membri del personale accademico dell'Università di Tuzla possono fornire una percezione più ampia e contribuire all'analisi e allo sviluppo dei risultati finali sotto forma di pubblicazione e garantire un vantaggio reciproco per i partner in relazione agli obiettivi del progetto.

La nostra visione è quella di diventare il centro di eccellenza per il metodo Montessori a Tuzla e nel cantone di Tuzla, come esempio di vita nella comunità più ampia. La partecipazione al progetto Erasmus+ e le opportunità per condividere esperienze e visitare organizzazioni partner europee sarà uno dei passaggi chiave nella creazione di uno degli ambienti più stimolanti e dei servizi di alta qualità dell'ECEC in B&H.

2.8 Erasmus Università di Scienze Applicate e Arti Brussel

Erasmus Brussels University of Applied Sciences & Arts (EhB) è un istituto di istruzione superiore fiammingo con sede a Bruxelles. Offre 21 corsi di laurea e 4 corsi di laurea magistrale in 9 diversi campi di studio frequentati da oltre 5.000 studenti, raggruppati in 4 dipartimenti e 2 scuole d'arte situate in 6 campus in tutta la città. I dipartimenti offrono corsi di laurea con una forte attenzione professionale, mentre le scuole d'arte



offrono lauree e master in musica, audiovisivi e arti dello spettacolo. Erasmus Brussels University of Applied Science and Arts ha 891 membri del personale, che rappresentano 493 equivalenti a tempo pieno (gennaio 2018). EhB applica il sistema europeo di trasferimento dei crediti (ECTS), che facilita il confronto dei curricula e la mobilità degli studenti. Erasmus Brussels University of Applied Sciences & Arts sta collaborando attivamente con la Vrije Universiteit Brussels (VUB) nell'Associazione dell'Università di Bruxelles (UAB).

Erasmus Brussels University of Applied Sciences & Arts è sinonimo di programmi di studio orientati agli studenti attraverso un'intensa collaborazione tra studenti e docenti. La lingua di insegnamento è l'olandese, tuttavia sono disponibili moduli di inglese per gli studenti (in entrata). Durante gli studi, gli studenti di EhB sono coinvolti il più possibile nella ricerca continua, favorendo un atteggiamento di innovazione e curiosità. I gruppi di ricerca artistica all'interno delle Schools of Arts (il Royal Institute for Theatre, Cinema and Sound (RITCS) e il Koninklijk Conservatorium Brussel (KCB)) svolgono ricerche artistiche e accademiche, mentre diversi Centers of Expertise si impegnano in ricerche multidisciplinari basate sulla pratica.

La politica di internazionalizzazione dell'Erasmus University College Brussel mira a promuovere una mentalità e un orientamento internazionali all'interno di ogni studente e membro del personale. Pertanto, tutte le scuole partecipano attivamente al programma Erasmus + Exchange. Nel corso degli anni, l'Erasmus University College ha anche sviluppato competenze nei progetti dell'UE. L'Erasmus University College è membro del Compostela Group of Universities. Tutti i nostri dipartimenti sono membri attivi di reti tematiche internazionali. Il nostro University College ha sviluppato corsi in inglese nella maggior parte dei suoi programmi e ha creato opportunità di tirocinio.

Il Dipartimento per la formazione degli insegnanti e l'educazione e cura della prima infanzia:

Attraverso il coaching narrativo, creativo e pedagogico creiamo una consapevolezza culturale che consente alle persone di crescere personalmente e professionalmente. La nostra ricerca scientifica pratica su, tra le altre cose, "Diversattude" e "Una scuola per professionisti sensibili alla cultura" ci fornisce strumenti per professionalizzare gli educatori della prima infanzia e gli insegnanti della scuola materna e primaria.

3 Rapporti dai paesi partecipanti

3.1 Belgio

3.1.1 Il contesto educativo

In Belgio, le comunità (di lingua fiamminga, francese e tedesca) si occupano dell'istruzione. Le Comunità fiamminga, francese e tedesca hanno ciascuna il proprio sistema educativo autonomo. Il governo federale ha solo alcune responsabilità nel campo dell'istruzione: determinare la durata e la fascia di età della scuola dell'obbligo, i criteri per i titoli di studio riconosciuti e le norme sul pensionamento degli insegnanti e del personale educativo. (OCSE, 2015) L'istruzione in ciascuna comunità è fornita nella lingua della comunità in questione. (Eurydice, s.d.) In questa pubblicazione evidenzieremo solo il sistema educativo della Comunità fiamminga.

Nella comunità fiamminga, le scuole godono di un alto grado di autonomia, che fa parte della Costituzione belga, "Libertà di istruzione". La libertà di istruzione dà diritto a qualsiasi persona fisica o giuridica di fondare una scuola. Questa "libertà di organizzazione" consente inoltre a ciascuna scuola di sviluppare le proprie politiche educative, compreso il proprio piano pedagogico, metodi di insegnamento, curriculum e orari, nonché di nominare il proprio personale. Sebbene le scuole che beneficiano di finanziamenti pubblici debbano operare all'interno di un quadro normativo, godono comunque di "una notevole autonomia". (OCSE, 2015)

La scuola nella Comunità fiamminga è obbligatoria dai cinque ai diciotto anni. Fino all'età di quindici anni, l'istruzione a tempo pieno è obbligatoria. Dai 15 anni in poi, c'è la possibilità di impegnarsi nella scolarizzazione a tempo parziale e di scegliere un percorso di apprendimento strutturato che combini la formazione professionale a tempo parziale in un istituto di istruzione con il lavoro a tempo parziale. (Eurydice, sd)

Il sistema scolastico è organizzato in quattro fasi principali, precedute da un'offerta non obbligatoria di istruzione pre-primaria (2,5 – 6 anni), che è gratuita.

- Istruzione pre-primaria (2,5 – 6 anni)
- Istruzione primaria (6 – 12 anni)
- Istruzione secondaria – primo ciclo (12 – 14 anni)
- Istruzione secondaria – secondo ciclo (14 – 16 anni)
- Istruzione secondaria – terzo ciclo (16 – 18 anni)

Tutti gli alunni che hanno ottenuto un certificato di istruzione secondaria superiore possono accedere all'istruzione superiore. Gli istituti di istruzione superiore organizzano programmi di studio che portano al titolo di laurea, master o dottore. Inoltre, l'istruzione professionale superiore fa parte del livello di istruzione superiore.

La maggior parte delle scuole nelle Fiandre fa parte di una rete educativa. Nelle Fiandre esistono tre reti educative:

- GO! Education è la rete educativa ufficiale organizzata dalla Comunità fiamminga.
- L'istruzione pubblica sovvenzionata dal governo comprende le scuole gestite dalle autorità municipali o provinciali.

- L'istruzione privata assistita dal governo è organizzata da un privato o da un'organizzazione. La rete è composta principalmente da scuole cattoliche. Comprende anche le scuole non legate a una religione (es. scuole Freinet, Montessori o Steiner) che applicano metodi di insegnamento specifici.

Curriculum:

Per l'istruzione preprimaria il governo fiammingo ha definito ampi obiettivi di sviluppo, in termini di conoscenza, comprensione, abilità e attitudini. La parola 'sviluppo' si riferisce a un processo di crescita, a possibili 'percorsi' per raggiungere risultati. Ogni bambino attraversa questo processo al proprio ritmo. Questi obiettivi di sviluppo sono obiettivi e non devono necessariamente essere raggiunti.

Gli obiettivi di sviluppo costituiscono il curriculum di base comune. Questi sono suddivisi in 6 aree di apprendimento:

- umano e sociale: autocoscienza, abilità sociali, società, tempo e spazio
- educazione fisica: competenze motorie, salute e sicurezza, stile di vita e integrazione sociale;
- educazione all'arte: arti visive, musica, teatro, danza, media ;
- lingua Olandese : comprensione orale, verbalizzazione, leggere, scrivere, grammatica;
- scienza e tecnologia: natura, tecnica,
- competenze matematiche: numeri, misurare e spazio (geometria).

Per l'istruzione primaria e secondaria gli obiettivi nazionali sono stabiliti dal governo fiammingo. Ogni organo di governo o consiglio scolastico deve includere questi obiettivi nel curriculum. Ma il modo in cui questi obiettivi di sviluppo vengono tradotti in un curriculum è deciso dalla scuola. Le scuole decidono autonomamente le modalità didattiche, il curriculum, gli orari e l'assunzione del personale. (Hulpia, 2014).

3.1.2 Sostenere le competenze di alfabetizzazione (precoce): a scuola e fuori dalla scuola

Per l'istruzione pre-primaria nelle Fiandre le tre principali reti educative hanno tutti obiettivi che sono legati alla consapevolezza fonologica (riconoscere e sperimentare gruppi sonori, suoni e rime) e alla consapevolezza fonemica (analisi in parte uditiva (dalle parole al fonema, sintesi uditiva dal fonema alle parole). Per la conoscenza delle lettere ci sono aspettative diverse tra le reti educative. La rete educativa cattolica afferma che i bambini di età compresa tra quattro e sei bambini devono distinguere le lettere dagli altri caratteri e riconoscere una lettera specifica tra altre lettere e parole. Inoltre, i bambini dovrebbero essere in grado di riconoscere alcune singole lettere utilizzando il termine lettera, come ad esempio le lettere del proprio nome. D'altra parte, la rete GO! prescrive che alla fine dell'istruzione pre-primaria i bambini debbano riconoscere e nominare almeno 10 lettere. Altri obiettivi di sviluppo relativi alle competenze di alfabetizzazione iniziale sono legati al funzionale lettura, comprensione della lettura e motivazione alla lettura.

Gli insegnanti creano un ambiente di apprendimento ricco e stimolante affinché i bambini possano raggiungere questi obiettivi di sviluppo. I bambini possono esplorare i materiali di lettura e le lettere negli angoli di lettura o nelle biblioteche di classe. Gli insegnanti in età prescolare preparano diverse attività di apprendimento in cui libri o storie prendono vita, attraverso attività creative che utilizzano metodi ludici e basati sull'arte. La lettura non si limita all'angolo lettura, ma è integrata nell'ambiente

della classe. Il piacere della lettura viene stimolato anche integrando la narrazione o la lettura di un libro nella routine quotidiana.

Per l'istruzione primaria, l'elenco degli scopi e degli obiettivi afferma che gli alunni sono consapevoli e possono utilizzare insiemi di concetti linguistici, inclusi termini fonologici come "suono", "vocale" e "rima". Nel primo anno dell'istruzione primaria, viene prestata molta attenzione a nominare le lettere, riconoscerle e creare collegamenti di lettere sonore. Inoltre, molto tempo viene dedicato alla lettura delle parole (lettura olistica). Anche un libro o un testo viene letto regolarmente e viene svolta un'attività correlata a un libro o a una storia. Inoltre, altre attività di lettura includono la lettura ad alta voce, la lettura in silenzio e la comprensione della lettura. L'attenzione viene prestata in media quasi una volta alla settimana all'applicazione delle idee di un testo al proprio ambiente. (Vanbuel, Boderé & Van den Branden, 2017)

Organizzazioni senza scopo di lucro a supporto della creazione di competenze di alfabetizzazione:

Iedereen leest

"Iedereen Leest" (tutti leggono) è un'organizzazione senza scopo di lucro che vuole ispirare le persone a leggere (di più). L'organizzazione sottolinea il ruolo cruciale della lettura per piacere nel discorso dell'alfabetizzazione: "Più lettura per piacere, più lettori". L'organizzazione è stata fondata dal governo fiammingo ed è finanziata da Flanders Literature (il fondo fiammingo per la letteratura).

Al fine di incoraggiare l'impegno nella lettura di bambini, giovani e adulti, Iedereen Leest mette in contatto persone e organizzazioni in reti e comunità (locali) nelle Fiandre ea Bruxelles.

Iedereen Leest coordina i programmi per i diversi gruppi di età:

- 'Boekstart' (Bookstart), un programma per neonati e bambini piccoli (e i loro genitori)
- la "Voorleesweek" (Settimana della lettura ad alta voce) si concentra sulla gioia e sui benefici della lettura ad alta voce per i bambini.
- 'Jeugdboekenmaand' (il mese del libro per bambini) celebra i libri per bambini nelle scuole, nelle biblioteche e nelle librerie.
- il 'Leesjury' (Children's Reading Panel) per ragazzi dai 4 ai 18 anni
- L'obiettivo di queste iniziative è rendere la lettura più visibile e sviluppare programmi per biblioteche, scuole, centri per l'infanzia e altre organizzazioni per condividere metodi e idee per migliorare l'impegno nella lettura.
- (sito web Iedereen Leest: <https://www.iedereenleest.be/english>)

Biblioteche di Bruxelles

Boekenbende (Squadra del libro)

Attraverso il progetto "Boekenbende", le biblioteche motivano le famiglie a leggere ai propri figli inviando ambasciatori di lettura alla famiglia a casa. Per questo progetto, lavorano con volontari, studenti che vanno a leggere almeno cinque settimane successive. In questo periodo ci sarà anche almeno una visita alla biblioteca, in modo che le famiglie possano conoscere la biblioteca comunale locale.

Bruxelles legge ad alta voce

Attraverso lo storytelling multilingue, le biblioteche vogliono dare più spazio e attenzione alla diversità delle lingue parlate a Bruxelles. In questa configurazione multilingue, la storia verrà letta in olandese e in un'altra lingua. Sono coinvolti narratori di diverse comunità.

3.1.3 Buone pratiche

Durante la visita di studio in Belgio, svoltasi nel febbraio 2020, una delle osservazioni ha avuto luogo in due gruppi di classi di terza elementare (bambini dai 5 ai 6 anni) presso la scuola materna Heilige Familie Schaarbeek a Bruxelles. Le due classi erano composte ciascuna da 24 bambini e due insegnanti. La scuola segue un modello di co-insegnamento, in cui le responsabilità didattiche per i bambini di entrambe le classi sono condivise tra due insegnanti. Al momento della nostra visita i bambini stavano lavorando al progetto "space & planets". Lo sviluppo delle competenze di alfabetizzazione è stimolato attraverso esperienze e attività ludiche in cui i bambini interagiscono con il linguaggio, i libri e le stampe in vari modi.

Durante i primi giorni di una settimana di progetto, l'insegnante generalmente introduce l'argomento, ma viene dedicato anche molto tempo e molta attenzione a conoscere l'interesse dei bambini per l'argomento. I bambini hanno l'opportunità di proporre idee, attività e materiali per approfondire l'argomento. In questo modo l'insegnante coinvolge i bambini nelle attività e i bambini sperimentano una grande autonomia.

L'osservazione delle attività si è svolta mercoledì, terzo giorno della settimana del progetto. Per iniziare la giornata, l'insegnante ha avuto una discussione di gruppo con i bambini, che fa parte della loro routine quotidiana. Durante la discussione di gruppo, l'insegnante ha posto diverse domande riguardanti l'argomento spazio e pianeti. I bambini possono fare domande o dire qualcosa relativo all'argomento. In seguito, gli insegnanti hanno proseguito con un esperimento "Saturno contro Terra", in cui i bambini dovevano indovinare se Saturno e/o la Terra avrebbero galleggiato o sarebbero affondati. Per rendere visibile l'esperimento ai bambini, Saturno è stato mostrato da un grande pallone rosso, pieno d'aria. La Terra era rappresentata da un palloncino blu più piccolo, pieno di sabbia. I bambini hanno imparato che i pianeti hanno caratteristiche diverse, ad es. volume, densità...e quindi comportarsi diversamente.

Dopo questo esperimento i bambini sono stati liberi di esplorare e scoprire di più sullo spazio e sui pianeti in diverse attività angolari distribuite su due stanze. Le attività comprendono vari materiali didattici per l'alfabetizzazione emergente:

- esperimento di galleggiamento e affondamento alla falda freatica: i bambini possono mettere diversi oggetti nella falda freatica e scoprire se gli oggetti affondano o galleggiano. I bambini scrivono su schede preparate dall'insegnante, devono compilare ciò che hanno osservato durante l'esperimento. Ci sono compiti extra per i bambini che vogliono esplorare ulteriormente il galleggiamento e l'affondamento.
- angolo lettura arricchito da un paradiso stellato: i bambini possono leggere o guardare diversi tipi di libri legati al tema "pianeti e spazio": libri illustrati, libri informativi, libri di scienza, libri di fantasia
- Attività di motricità fine
- Angolo fantasy che è stato decorato come una stazione spaziale
- Giochi a tema spazio e pianeti
- Schema di scrittura "la stella", che è un esercizio di preparazione alla scrittura

Durante queste attività i bambini sperimentano molta autonomia, poiché possono decidere

autonomamente quali attività vogliono svolgere. Creando un ambiente ricco di alfabetizzazione e organizzando attività coinvolgenti, gli insegnanti contribuiscono a un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e della scrittura con i bambini.

3.2 Bosnia-Erzegovina

3.2.1 Il contesto educativo

Nel 2003, il Ministero degli Affari Civili della Bosnia ed Erzegovina ha avviato l'adozione di quattro leggi quadro nel campo dell'istruzione (Legge quadro sull'istruzione prescolare in Bosnia ed Erzegovina, Legge quadro sull'istruzione primaria e secondaria in Bosnia ed Erzegovina, Legge quadro sull'istruzione e formazione professionale secondaria in Bosnia ed Erzegovina, Legge quadro sull'istruzione superiore in Bosnia ed Erzegovina). Questo è stato il primo passo verso la riforma dell'istruzione e l'idoneità all'integrazione nell'UE. L'istruzione regionale della Bosnia ed Erzegovina è divisa dalle competenze delle Entità della Republika Srpska, dieci cantoni della Federazione della Bosnia ed Erzegovina e del Distretto di Brčko della Bosnia ed Erzegovina. Ciascuna delle dodici unità ha il proprio Ministero dell'Istruzione, leggi nel campo dell'istruzione e un budget per l'istruzione. A livello di entità, il Ministero federale dell'istruzione e della scienza ha un ruolo di coordinamento sui dieci cantoni. Le leggi quadro nei diversi settori dell'istruzione presentano in modo uniforme le politiche e le leggi regionali dei cantoni e degli enti, nonché del distretto di Brčko, sono determinate da politiche individuali specifiche e aggiuntive coerenti con le leggi quadro a livello nazionale. A livello nazionale sono state istituite tre agenzie educative: l'Agenzia per l'istruzione prescolare, primaria e secondaria, l'Agenzia per lo sviluppo dell'istruzione superiore e la garanzia della qualità e il Centro per l'informazione e il riconoscimento dei documenti dell'istruzione superiore. Per quanto riguarda la regione e il livello di ciascun cantone, la Bosnia-Erzegovina ha istituito nove istituti pedagogici/educativi responsabili della valutazione e del monitoraggio delle istituzioni educative, dello sviluppo dei curricula, dell'affermazione di nuovi approcci e metodologie di apprendimento, dell'organizzazione della formazione per professionisti e altre attività simili. Queste istituzioni hanno sviluppato e implementato diverse leggi che sono conformi alle leggi quadro dell'istruzione (standard pedagogici, regolamenti per professionisti e istituzioni, ecc.).

L'istruzione inclusiva è stata l'argomento principale della riforma dell'istruzione negli ultimi 15 anni in Bosnia ed Erzegovina ed è spesso fraintesa dalle parti interessate in questo campo. L'istruzione inclusiva in BIH è ancora agli inizi nonostante sia legalmente supportata dal 2004. L'attuale sistema di istruzione per bambini con bisogni educativi speciali in Bosnia ed Erzegovina è organizzato in tre forme di base: istruzione in scuole speciali, classi nelle scuole regolari e nelle scuole regolari (inclusive). I bambini con bisogni educativi speciali frequentano le scuole di educazione speciale o le scuole elementari ordinarie, a cui sono riferiti dalla Commissione per l'inquadramento che ne valuta il grado e il tipo di disabilità. È importante notare che la raccomandazione della Commissione sull'educazione di un bambino con disabilità non è obbligatoria e i genitori prendono la decisione finale su quale scuola frequenterà il loro bambino (Dizdrević, Mujezinović & Memišević, 2017). La maggior parte dei genitori ignora il consiglio della Commissione e iscrive il proprio figlio disabile in una scuola normale, il che significa che frequenta la scuola senza il sostegno aggiuntivo degli insegnanti di educazione speciale. Tutto quanto sopra incide sulla valutazione e sul monitoraggio complessivi del numero di bambini con disabilità nelle scuole, nonché sulla qualità dell'attuazione dell'istruzione inclusiva in Bosnia ed Erzegovina.

Il quadro della legge prescolare determina l'iscrizione obbligatoria di tutti i bambini all'istruzione prescolare almeno tre mesi nell'anno prima della scuola. Le istituzioni prescolari forniranno questi programmi gratuitamente per almeno tre ore al giorno senza includere l'alimentazione, il collocamento e la cura dei bambini durante il lavoro dei genitori (Institution of Ombudsmen for Human Rights B&H). L'istruzione prescolare obbligatoria per tutti i bambini in età prescolare adottati dal 2007 non è ancora una pratica permanente regioni e cantoni della Bosnia ed Erzegovina. Ciò indica che la Bosnia-Erzegovina non dispone di un sostegno sistematico o di un sistema di preparazione dei bambini alla scuola a livello nazionale. Questo programma di istruzione prescolare obbligatorio come minimo necessario per l'istruzione prescolare è supportato da organizzazioni non governative e diversi progetti.

La cooperazione tra scuole dell'infanzia e scuole primarie deve essere continuata e organizzata in entrambi i modi. Il coordinamento del lavoro congiunto tra le istituzioni prescolari e scolastiche rafforza la motivazione e l'atteggiamento positivo dei bambini nei confronti di un nuovo ambiente scolastico e stabilisce relazioni sociali positive. Il passaggio dei bambini dalla scuola materna alla scuola dovrebbe comprendere tre aspetti: sostenere i genitori a preparare più facilmente i propri figli alla scuola, le organizzazioni degli asili nido e la preparazione del piano di lavoro per la scuola e la responsabilità della scuola per tenere conto di un'ampia varietà di bisogni e di diverse capacità di sviluppo dei bambini (Halilović, 2018).

3.2.2 Sostenere le competenze di alfabetizzazione (precoce): a scuola e fuori dalla scuola

I bambini delle scuole in Bosnia ed Erzegovina iniziano la loro istruzione formale all'età di 6 anni iscrivendosi alla prima elementare, che è obbligatoria. Prima di iscriversi alle scuole elementari, tutti i bambini sono tenuti a frequentare un programma di preparazione prescolare all'età di 5 anni (un anno prima della loro iscrizione alla scuola elementare). Tuttavia, in quel programma di preparazione i bambini non sono tenuti ad apprendere alcun contenuto accademico come numeri e/o lettere. Per quanto riguarda i risultati della lettura, ci si aspetta che i bambini imparino a leggere nella seconda elementare. Gli obiettivi del curriculum per la prima elementare della scuola elementare sono legati all'apprendimento delle lettere, alla lettura di parole brevi e all'apprendimento della scrittura. Pertanto, non abbiamo valutato gli alunni di prima elementare sulla fluidità di lettura, sebbene alcuni bambini imparino a leggere in prima elementare (Memišević et al., 2019).

Nel primo semestre della prima elementare c'è un focus sullo sviluppo delle abilità vocali e fonemiche. L'insegnante utilizzerà forme espressive ed esercizi appropriati per un bambino di sei anni (raccontare le storie, giochi con carte e oggetti, cantare canzoni, descrivere a livello di percezione di oggetti ed esseri coinvolgendo tutti i sensi, contenuto dell'immagine) (Curriculum quadro per il grado 1sr, 2009).

Gli insegnanti nelle istituzioni prescolari utilizzano principalmente immagini, canzoni e oggetti concreti per sviluppare giochi appropriati per i bambini. Nella prima classe della scuola primaria, l'attenzione è rivolta allo sviluppo del linguaggio e dell'espressione orale, agli esercizi di lettura, alla comprensione della lettura e alla riproduzione. Se i bambini dovessero incontrare difficoltà, l'insegnante cercherà di aiutare e risolvere i problemi con un lavoro paziente e persistente (Curriculum quadro per la prima elementare, 2009).

L'organizzazione e i risultati dei bambini dipendono dalla motivazione soggettiva dell'insegnante dell'insegnante negli istituti prescolari e nelle scuole primarie. In Montessori IQ Corner gli insegnanti spesso promuovono abilità di lettura di base come l'identificazione di fonemi o la fusione di pensieri tipici materiali Montessori o giochi linguistici con i bambini nel tempo libero. Che includono materiali di grafemi sensoriali e manipolativi e oggetti relativi a grafemi specifici, disegnare e scrivere le lettere in diverse trame (sabbia, riso, ecc.) e suoni di identificazione nelle parole, attività manipolative con grafemi e argilla e la loro identificazione come suono di la parola o l'oggetto nell'immagine, cantare una canzone o raccontare una storia con immagini e movimenti attività... Gli insegnanti devono organizzare attività durante la settimana relative al tema della settimana/mesi e devono fornire materiali specifici ispirati alla pedagogia Montessori relativa a quel tema in area del linguaggio, dell'apprendimento cosmico e della matematica. Gli insegnanti ogni settimana devono fornire e

organizzare almeno un'attività al giorno relativa all'apprendimento delle lingue (che includa narrazione, apprendimento di canzoni e giochi di alfabetizzazione con lettere, rime ecc.)

Alcune delle attività più popolari nelle istituzioni prescolari e in prima elementare includono:

- I bambini devono trovare un oggetto nella stanza che inizi con un fonema specifico o includere un fonema specifico nella parola (primo, al centro, alla fine);

- I bambini hanno bisogno di ascoltare la canzone o la natura che li circonda e riconoscere e descrivere i suoni che hanno sentito...
- I bambini associano oggetti o immagini a grafemi e fonemi;
- I bambini devono identificare i fonemi (il primo, al centro, alla fine) in correlazione con il grafema

Anche l'istruzione in B&H è altamente frammentata, con quattordici enti governativi responsabili dell'istruzione in un paese di soli 3,3 milioni di persone e 422.645 studenti. Non sorprende quindi che i costi del personale per funzionari, insegnanti, dirigenti scolastici e personale non docente rappresentino oltre il 90% della spesa per l'istruzione, rispetto a una media UE del 77%. Ciò lascia pochissimo spazio per acquistare materiali e attrezzature per l'apprendimento, fornire formazione agli insegnanti o aggiornare gli ambienti di apprendimento scolastico. Gli asili nido e le scuole pubbliche mancano di materiale didattico (libri, manuali, giocattoli di qualità, ...) e di TIC in classe.

In Montessori IQ Corner l'uso delle TIC è sconsigliato. Gli insegnanti solo una volta alla settimana presentano materiali rilevanti da parte delle TIC. Di solito, il venerdì, i bambini possono guardare documentari o cartoni animati correlati alle attività di apprendimento. L'asilo dispone di una biblioteca e di un angolo lettura che può essere utilizzato come spazio per l'organizzazione di attività di lettura di gruppo con i bambini guidati dall'insegnante o come luogo di riposo e lettura dei bambini in piccoli gruppi o individualmente. Riguardo al curriculum. Durante la settimana l'insegnante fornisce un'apposita enciclopedia, libri con diversi tipi di storie, testi di riviste o canzoni. Settimanalmente, gli insegnanti imparano nuovi termini e parole su BHS e inglese. Le schede della nomenclatura Montessori vengono utilizzate per costruire vocabolario e concetti in tutte le aree tematiche. Queste carte sono principalmente in inglese.

3.2.3 Buone pratiche

Durante la formazione in Bosnia ed Erzegovina, i partecipanti hanno osservato attività per attività di apprendimento della lingua Montessori e materiali specifici, nonché un'attività di narrazione con pose yoga per bambini.

Una delle attività durante la formazione è stata una lezione di yoga con bambini dai 5 ai 6 anni, che includeva la presentazione della storia e l'apprendimento della lingua in modi diversi. L'insegnante e l'istruttore di yoga hanno preparato la storia "La passeggiata invernale di Jenny", una storia di yoga per bambini scritta da Giselle Shardlow. L'insegnante ha scelto questa storia perché il tema mensile del curriculum prescolare era "Inverno" e il tema della settimana era "Ibernazione". Questa storia include una passeggiata attraverso i boschi e l'apprendimento degli animali e della natura in inverno ed è correlata ai programmi e alle conoscenze descritte dal curriculum.

L'insegnante ha letto la storia in lingua bosniaca e ha presentato pose yoga relative alle frasi e alle pose del libro. I bambini hanno quindi dovuto ripetere queste pose e il loro nome nel libro. Alla fine, l'insegnante e i bambini hanno discusso della trama della storia, dei personaggi e delle nuove conoscenze sull'inverno, sugli animali in inverno e sui cambiamenti della natura in inverno.

Durante queste attività i partecipanti hanno letto e seguito la storia con materiali in inglese. Inoltre, tutti i partecipanti possono partecipare alla lezione di yoga e fare pose se lo desiderano.

Il video della storia è reperibile su Youtube (<https://www.youtube.com/watch?v=yfSa2pQq4S0>)

3.3 Bulgaria

3.3.1 Il contesto educativo

In Bulgaria sia la scuola dell'infanzia che la scuola primaria sono regolamentate per legge. Questa legge parla dell'importanza delle relazioni sociali, il diritto all'istruzione prescolare e scolare nonché definisce il funzionamento, le funzioni, l'organizzazione, la gestione, e il finanziamento. La scuola dell'infanzia e primaria è obbligatoria.

Ordinanza № 5 di 03.06.2016 per scuola la scuola dell'infanzia.

Questo ordinanza definisce gli standard educativi per la scuola dell'infanzia:

1. la gestione delle attività;
2. requisiti per l'applicazione di un programma;
3. un metodo di partecipazione e interazione ai processi del periodo pre-scolare.
4. Gli standard educativi prevedono la compilazione di requisiti e i risultati educativi come esplicitati di seguito:
 - a. indicazioni educative;
 - b. obiettivi e contenuti divisi per area;
 - c. requisiti inerenti i risultati dell'educazione in ogni area educativa differenziati per fasce d'età.

Ordinanza № 6 di 11.08.2016 per attuare bulgaro letterario linguaggio, Giornale Nazionale, numero 67 del 26.08.2016, in vigore dal 01.09.2016. Questa ordinanza definisce lo standard educativo per l'implementazione della lingua letteraria bulgara nella scuola materna e nella scuola primaria.

Ordinanza per educazione inclusiva, definisce lo standard per l'educazione inclusiva. L'ordinanza definisce le relazioni sociali, connesse a garantire un'educazione inclusiva per i bambini e alunni del sistema educativo prescolare e scolastico, nonché le attività necessarie al sostegno personale e allo sviluppo di bambini e alunni.

Ordinanza 15 per lo statuto e la formazione professionale degli insegnanti, presidi e altri specialisti pedagogici. Questo standard crea un prerequisito per rafforzare l'autorità e lo status sociale degli specialisti pedagogici, costruendo un sistema di qualificazione continua, crescita professionale e sviluppo della carriera.

Regolamenti per fondazione, procedure, e attività dei consigli pubblici. Il pubblico consiglio è un'istituzione per supportare lo sviluppo della scuola dell'infanzia e primaria, e consente un controllo sulla gestione.

Ordinanza №15 per ispezione di servizi educativi e scuole. L'ispezione è un processo attraverso cui si definiscono gli standard dei servizi educativi e delle scuole primarie e attraverso cui si tende a costruire obiettivi di crescita e qualità.

Ordinanza per finanziamento di istituzioni sia pre-scolari che scolari

Tavolo di il bulgaro educativo sistema

Fasi di formazione scolastica	Età (in anni)	Grado	Istituzioni
1. Asilo nido	8 mo - 2,3 yo	0	Asilo
2. Età pre.scolare	Su a 6-7 yo	0	Asilo
3. Elementare (prima fase della formazione scolastica)	7-11 yo	1-4	Scuola
4. Medio scuola (Fase pre-scuola superiore della formazione scolastica)	11-14 yo	5-8	Scuola
5. Scuola di alta formazione	14-19 yo	8-12	Scuola
6. Scuola secondaria specializzata	15-19 yo	9-12	Scuola
7. Alto grado di formazione	18/19 yo e su		Università

L'inclusione dei bambini che hanno bisogno di sostegno per il loro sviluppo personale e sociale sta diventando una strategia per umanizzare e rimodellare il tradizionale modello educativo. L'idea che l'assistente di un insegnante supporti il lavoro nel gruppo dei bambini è di recente acquisizione.

L'asilo è l'istituto in cui i bambini vengono preparati per la scuola elementare ed è il luogo dove i bambini vengono avviati alla lettura. L'età va da 3 a 7 anni è equiparabile alla nostra scuola dell'infanzia. L'effettiva formazione alla lettura inizia nella scuola primaria.

L'obiettivo dell'educazione della lingua madre nella scuola materna è formare una corretta espressione verbale e comunicare e padroneggiare il linguaggio letterario della propria cultura.

Uno dei compiti principali dell'insegnamento della lingua madre è quello di sviluppare una solida cultura del linguaggio. Questo compito è particolarmente rilevante in età prescolare e richiede molta attenzione per il suo completo raggiungimento prima che il bambino arrivi a scuola.

Altro essenziale obiettivo, per i bambini di 5/6 anni di età è la preparazione per l'alfabetizzazione. I bambini devono acquisire un nuovo atteggiamento nei confronti del discorso orale come una realtà linguistica. Inoltre, per il bambino questa è la prima volta che il discorso diventa oggetto di studio e analisi. La realizzazione di questo obiettivo è piuttosto difficile in quanto fino a questo momento il bambino ha solo usato discorso unilateralmente – come percepire e esprimere pensieri solo comprendendone il significato senza tener presente la struttura del discorso. Durante la preparazione all'alfabetizzazione, i bambini prendono coscienza dei principali elementi linguistici (suono, parola, frase), a sviluppano abilità e competenze di analisi e costituiscono consapevolmente e volontariamente le proprie frasi.

Per realizzare questo passaggio ad esempio l'insegnante passa da dire " Un nome e un oggetto che iniziano per R", diventa "Nomina una parola che contenga il suon R".

I bambini iniziano la scuola a 6/7 anni. Dopo l'inizio della scuola quando i bambini del primo gruppo si sono adattati con successo, gli specialisti pedagogici elaborano una valutazione delle necessità di sostegno per lo sviluppo personale dei bambini. Per questa valutazione usano dei test per classificare il livello evolutivo e il funzionamento del bambino. Ogni genitore viene informato sulle modalità di svolgimento della valutazione, viene presentato il risultato e, se necessario, insieme al coordinatore dell'asilo, decide il tipo di sostegno necessario per il personale sviluppo – generale o aggiuntivo. Alla fine dell'anno scolastico, tutti i bambini della pre-scuola sostengono un test sulla lettura, che intende individuare punti di forza e fragilità così da individuare le aree su cui il bambino ha bisogno di essere sostenuto.

Secondo a Ordinanza № 5 per la scuola dell'infanzia, il **monitoraggio degli obiettivi raggiunti dal bambino deve realizzarsi secondo test diagnostici** dagli insegnanti ad inizio e fine di ogni anno scolastico. Il monitoraggio degli obiettivi viene fatto per tutti i gruppi secondo l'età. Gli insegnanti svolgono questo compito in accordo con quanto previsto nell'art. 28 par.2 dell'Ordinanza. I risultati dei bambini sono annotati nel registro di classe. L'asilo, così come la scuola per la primaria e per il gruppo della pre-scuola emette un certificato per il grado di scuola successivo. Il livello di preparazione del bambino per l'inizio della prima classe a scuola è annotato nel certificato così come i risultati attesi dal bambino secondo le direttive previste dal sistema educativo e di formazione.

Se il di bambino per problemi di saluti non ha raggiunto gli standard necessari per accedere all'istruzione primaria può essere rimandata l'inizio della scuola e definito il supporto aggiuntivo necessario per poter accedere alla formazione l'anno successivo.

3.3.2 Sostenere le competenze di alfabetizzazione (precoce): a scuola e fuori dalla scuola

Tra tutti i compiti preparatori all'alfabetizzazione l'analisi sonora (fonemica) della parola è essenziale, poiché essa contiene il nucleo centrale della percezione fonemica. Questo non è solo il compito più importante, ma è anche il più complesso, il più difficile da comprendere e il più dispendioso in termini di tempo. Pertanto, questo compito viene assegnato nella terza fascia di età all'asilo. L'obiettivo finale è quello di riconoscere il fonema e rendersi conto della relazione tra suono e fonema, e in seguito il bambino potrà facilmente progredire verso la realizzazione della relazione fra fonema e lettera.

Il metodo principale per formare la percezione fonemica è l'esame del linguaggio. I bambini arrivano ad imparare che le parole sono formate da suoni diversi, pronunciati uno dopo l'altro, e possono essere molti o pochi. È così che i bambini imparano ad analizzare foneticamente (il suono) e la parola. Per completare tutti questi compiti dell'analisi fonetica di una parola vengono utilizzati diversi metodi, alcuni dei quali sono gli stessi per l'analisi vocale di una frase e l'analisi della sillaba di una parola.

Nel terzo e quarto gruppo preparatorio, ai bambini vengono assegnati compiti per la valutazione delle loro capacità di linguaggio una o due volte alla settimana. Il focus è sulla corretta percezione, precisa pronuncia, respirazione, intonazione ed espressione del discorso.

Ciò che viene dopo è leggere una sillaba, l'abilità di fondere i suoni in una sillaba. La principale unità di lettura è la sillaba oltre a concentrarsi sulle vocali, cioè la lettura posizionale. I bambini rivolgono la loro attenzione verso la vocale, e modificano la consonante in conformità con la vocale. Questo è fatto attraverso:

- Lettura della consonante combinata insieme a tutte le vocali (ma, mo, me, mi, mu);

- Lettura di parole, modificate cambiando la vocale (toro-tara, vedo-vado....)
- Lettura di sillabe tramite un abaco grafico insieme a due o tre righe.

Letture e scrittura sono padroneggiati contemporaneamente. Primo grado della scuola i bambini apprendono contemporaneamente a riconoscere il suono e le lettere. Viene insegnato loro contemporaneamente a leggere e scrivere le lettere in corsivo – minuscolo e maiuscolo. Altri metodi e tecniche sono i giochi didattici, le conversazioni, i discorsi, la visualizzazione, ecc. E' consigliato analizzare parole composte da due sillabe (ex. tonno).

1. Selezione o scelta di parole adatte – due sillabe.
2. Presentazione e visualizzazione di una parola.

Inserimento del termine "parola" e modellazione della parola da analizzare, dopodiché viene mostrata la divisione in sillaba di una parola. Al termine dell'analisi, il termine "sillaba" è introdotto, e il suo posizionamento, l'ordine, e il numero delle sillabe viene determinato.

Di solito i bambini modellano la composizione fonemica di una parola con simboli simili. Tuttavia, in seguito, quando i bambini imparano bene il compito, potrebbe essere reso più complicato non solo definendo il numero e l'ordine dei suoni, ma anche il loro genere, carattere – vocali e consonanti. Quindi vengono offerti al bambino sostituzioni differenziate: gettoni bicolore o due oggetti geometrici. Insieme a complicare il compito della struttura fonemica delle parole analizzate. In questo modo, attraverso l'intonazione e la modellazione, l'attività linguistica diventa accessibile per pre- scolari a osservare e imparare.

Durante la preparazione alla lettura in età prescolare vengono utilizzati dei libretti didattici, che vengono scelti dallo specialista pedagogico di ciascun gruppo. La decisione viene presa in un consiglio pedagogico coordinato da un consiglio di Istituto. L'insegnante ha l'autonomia di utilizzare materiali di potenziamento ma dentro ad una cornice generale dettata a livello statale e definita uguale per tutti.

Grande importanza hanno i Giochi didattici per sviluppare capacità di ascolto, e sviluppare competenze per individuare il suono. L'udito fonemico aiuta i bambini a distinguere i fonemi solo ascoltando.

3.3.3 Buone pratiche

Di seguito presentiamo una sintesi del piano delle lezioni presentato in uno dei gruppi preparatori della scuola materna, il gruppo "Detski svyat", i bambini di 6-7 anni nel 37 Kindergarten "Valshebstvo", durante l'evento di formazione del personale congiunto a breve termine a Sofia, Bulgaria, 23-27.05.2022.

Argomento principale della lezione: "Il suono e la lettera M"

Area didattica: lingua bulgara

Parole chiave: nome, lettera, suono, parola;

Obiettivo: Preparazione all'alfabetizzazione dei bambini;

Compiti:

1. Cognitive tasks:

- Determine the sound at the beginning, middle and end of the word. Recognition of the letter with which the sound is written;

2. Arranging letters and forming three-four-letter words.

- Educational task: Observance of rules when working in small groups.

3. Emotional - evaluation tasks:

- Expression of personal satisfaction with achieving results;
- Formation of skills for self-esteem and sharing emotions / empathy /.

Metodi:

- Conversazione, discussione, lavoro in piccoli gruppi, esercizio grafomotorio, modellazione attiva, esercizio di gioco con componente didattica.

Tecniche:

- Provocare e chiarire domande, motivazione, istruzioni, incoraggiamento, autovalutazione, valutazione - analisi.

Mezzi e materiali:

canzone, schede di lavoro, lettere magnetiche dalla A alla Z; fiori di cartone, fogli A4; adesivi - emblemi di squadre; decorazioni e oggetti di scena a tema, lavagna magnetica.

- *Mezzi tecnici:* lettore CD, scheda di memoria flash.
- *Integrazione e collegamenti interdisciplinari:*
 - Aree didattiche: "Conoscenza e comprensione del mondo", "Musica", "Cultura fisica", "Matematica".

Preparazione preliminare:

- Fare in autonomia analisi del suono di parole;
- Assemblare puzzles con supporti visivi;
- Riconoscono e cercano di riprodurre lettere e suoni nei giochi, con l'aiuto di materiali modellabili, sabbie, e altro.

Risultati attesi:

Il bambino:

- rafforza le sue capacità di determinare la sequenza di suoni vocali nel flusso del discorso da l'immagine iniziale, determina il primo, l'ultimo e il suono di mezzo;
- ha una generale idea di lettera e suono;
- organizza lettere e forma una parola familiare e breve.

ORDINE DELLA SITUAZIONE PEDAGOGICA:

1. Breve ginnastica e un canto per focalizzare l'attenzione dei bambini sull'inizio della lezione.
2. Argomento introduttivo ai bambini:

"Fin dalla tenera età, Petya amava leggere molti libri. Il suo sogno era raggiungere il castello della

conoscenza. Sua madre ha spiegato che ha dovuto superare molti ostacoli lungo la strada. Camminò e raggiunse un prato. Era punteggiato da un fiore, devi dire il suo nome.

(I bambini chiamano il fiore – fiore di papavero (“MAK” in bulgaro). Sto mostrando un'immagine di sfondo del fiore di papavero. I bambini pronunciano la parola: “MMMAAKKK”.)

Con i bambini determiniamo il primo, l'ultimo e il mezzo suono della parola.

Continua con il gioco "Gioco di parole viventi". Ogni bambino ha un modello per l'analisi del suono. Dicono di nuovo la parola papavero, indicando con un dito il punto di ogni suono. Prendono le carte rosse e blu e le posizionano sulla sagoma, determinano vocali e consonanti.

Fai la differenza tra vocali e consonanti.

Si alzano per pronunciare i nomi di ogni bambino, dividendoli in sillabe battendo le mani, marciando e mettendo un pugno sotto il mento.

I bambini si siedono ai loro posti. Per le seguenti attività i bambini lavorano in piccoli gruppi.

- Attività 1: Sotto il tavolo c'è una busta con una lettera. Ci sono immagini su ogni tavolo.
- I bambini al tavolo dovrebbero solo prendere un'immagine che inizia con questa lettera.
- Attività 2: Dico parole, i bambini battono le mani solo se nella parola c'è un suono corrispondente.
- Attività 3: Treno con tre carrozze. Immagini di animali sopra di esso. Nella prima carrozza ci sono animali i cui nomi iniziano con il primo suono "K". Secondo carrello - il suono "K" è nel mezzo della parola, nel terzo carrello - è alla fine della parola.
- Attività 4 Gioco “CATENA DI PAROLE” - Ogni gruppo riceve una busta con immagini di animali. Regole del gioco: ogni parola successiva deve iniziare con l'ultimo suono della parola precedente.
- Attività 5: C'è una griglia quadrata sulla diapositiva. Le istruzioni sono fornite a lato della legenda. Il bambino segue il percorso della freccia, contando quanti quadrati deve attraversare. Raggiunge la fine e trova una busta sigillata. Lo apre. Il compito è disporre i numeri da 1 a 5 in una sequenza numerica. Gira le carte con i numeri e i bambini leggono “BRAVO” (che significa “buon lavoro”). Petya raggiunge il castello della conoscenza. Con il “grafico abac” mostriamo il modo di pronunciare una sillaba.

Dalla presentazione confermiamo la formazione di una sillaba. Alla fine - Una canzone sulle lettere. Gioco "Re, Portale".

3.4 Ungheria

3.4.1 Il contesto educativo

In Ungheria, l'assistenza all'infanzia e l'istruzione istituzionale sono responsabilità di due ministeri separati. L'asilo nido per i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni è gestito dal settore sociale, mentre l'istruzione prescolare e scolastica per i bambini di età compresa tra 3 e 16 anni è gestita dal settore dell'istruzione.

Gli asili nido possono essere gestiti da enti pubblici, comunali e privati. Le istituzioni statali e municipali forniscono i loro servizi gratuitamente, mentre le istituzioni private operano a pagamento. Il loro lavoro è stato recensito nell'anno 1997, *Atto n.31 della Legge sulla protezione dei minori e sull'amministrazione della tutela*. Secondo questa legge, l'asilo nido è una forma di assistenza diurna per i bambini come parte dell'assistenza di base per l'assistenza all'infanzia. L'asilo nido è un istituto che fornisce assistenza professionale e educazione ai bambini di età compresa tra le venti settimane e i tre anni. Se il bambino ha compiuto i tre anni, può rimanere nell'asilo nido fino alla fine dell'anno di asilo nido. L'articolo 42 (1) della legge sulla protezione dell'infanzia recita che, se un bambino non è ancora pronto per l'istruzione prescolare, può essere educato e accudito nella scuola materna fino al 31 agosto dopo i quattro anni. La scuola materna può anche fornire educazione e cura della prima infanzia a bambini con bisogni educativi speciali fino all'età di 6 anni. Oltre alle cure di base, l'asilo nido può anche aiutare le famiglie con consulenze, assistenza periodica all'infanzia, gestione di una casa per bambini, gestione di gruppi di gioco, assistenza e cura dell'infanzia a domicilio, noleggio di giocattoli e attrezzature e pasti per bambini.

L'istruzione ungherese è regolata dalla legge CXC del 2011 che è stata modificata più volte. Unico in Europa, l'uso dell'assistenza prescolare è obbligatorio in Ungheria, quindi l'istruzione obbligatoria inizia all'età di 3 anni e dura fino all'età di 16 anni. Gli asili nido possono essere gestiti da Comuni, Chiese e dal settore privato (fondazioni, associazioni).

La scuola materna è un'istituzione educativa per un bambino dall'età di tre anni fino all'inizio della scuola dell'obbligo. Il bambino frequenta la scuola dell'infanzia per almeno quattro ore al giorno dall'inizio dell'anno scolastico nell'anno in cui compie i tre anni entro il 31 agosto. L'ufficiale di stato civile - nel caso di enti ecclesiastici e privati - il mantentore - può, su richiesta del genitore e con il consenso del dirigente scolastico e tutore, rinunciare all'obbligo di frequenza dell'istruzione prescolare fino al compimento dell'età di cinque anni del figlio.

Le scuole primarie e secondarie possono essere mantenute dallo stato e dalle chiese, nonché dal settore privato (fondazioni, associazioni). Le fasi del lavoro pedagogico nelle istituzioni educative pubbliche sono le seguenti:

1. Una fase dell'istruzione prescolare che inizia quando un bambino raggiunge l'età di tre anni e dura fino all'inizio della scuola dell'obbligo.
2. La fase dell'istruzione primaria, che inizia nel primo anno, dura fino alla fine dell'ottavo anno ed è divisa in due parti:
 - la parte inferiore che inizia con la prima elementare e termina con la quarta, e
 - la scuola secondaria superiore che inizia in quinta elementare e termina in terza media.
3. La fase dell'istruzione secondaria, che inizia al nono anno e termina alla fine dell'undicesimo o dodicesimo anno.

In Ungheria la legge sull'istruzione pubblica classifica le difficoltà specifiche di apprendimento in due tipi:

1. "Disturbo BTMN"

- categoria giuridica
- fornisce vantaggi/alloggi in una certa misura
- Fornisce servizi speciali
- Bisogni Educativi Speciali (BES)
- categoria giuridica
- Fornisce vantaggi/alloggi in misura più ampia
- Fornisce servizi educativi speciali

2. BTMN (pubblico educativo Atto 2011 CXC. 4.25)

- Integrazione, apprendimento e disturbo del comportamento (Beilleszkesedés, Tanulási, Magatartási zavar)
- Si mostra un comportamento inferiore rispetto alla sua personalità, ha problemi con le relazioni sociali, o ha difficoltà di apprendimento, o ha difficoltà nell'integrazione in Comunità, o Spettacoli difficoltà di apprendimento"
- Disturbi dell'apprendimento
- Dislessia (disturbo della lettura)
- Disgrafia (disturbo della scrittura)
- Discalculia (disturbo nel contare)
- ADHD
- Disturbo dell'integrazione

Interventi per bambini con BTMN:

- Idoneo per i servizi di istruzione speciale
- Educatore per bisogni speciali
- Logopedista e logopedista (SLT)
- Specialità ungherese "Educatore allo sviluppo"
 - Ha competenze simili a SNE, MA:
 - Supporta i bambini solo con la SUPERVISIONE fornita da END.
- Tempo prolungato in compiti/prove scritte
- Fornita la possibilità di fare presentazioni orali invece di prove scritte

3. Bisogni educativi speciali (legge sull'educazione pubblica 2011. CXC.4.25)

- Rilevati dai seguenti deficit:
- locomotori
- sensoriali
- intellettuali o
- difficoltà nel parlare
- in caso di coesistenza di più disabilità, cumulativamente invalide,
- spettro autistico
- soffre di altri disturbi dello sviluppo mentale (gravi disturbi dell'apprendimento, dell'attenzione o del comportamento)
- Sulla base del parere professionale del comitato di esperti.

Interventi per bambini con SEN:

- Idoneo per i servizi di istruzione speciale
- Il tipo e l'importo del servizio fornito sono dichiarati dai Servizi Pedagogici Professionali a livello di contea
- Interventi specifici per disabilità di lettura e scrittura
- L'ortografia non è valutata
- Abilitare l'uso di una tastiera
- Tempo assegnato esteso per un test

- Consentite presentazioni verbali
- Esenzione dalla valutazione della lingua straniera

Passi per l'identificazione della dislessia

L'identificazione e la valutazione della dislessia è un processo continuo di raccolta di informazioni per un periodo di tempo. Ciò richiede un approccio comune e la condivisione delle conoscenze tra i professionisti.

Il protocollo per la diagnosi e la terapia dei bambini dislessici e disgrafici in Ungheria è stato modificato dal CXC del 2011, Legge sulla Pubblica Istruzione Nazionale ed è disciplinato dal decreto EMMI sul funzionamento degli istituti di servizi professionali pedagogici.

Secondo questi, un'indagine sulla dislessia o sul rischio di dislessia può essere avviata dal genitore e dall'istituto di istruzione pubblico con cui il bambino ha un rapporto giuridico. L'organizzazione autorizzata a stabilire la diagnosi è l'istituto di servizi professionali pedagogici, che è organizzato a livello di contea in Ungheria, in modo tale da gestire gli istituti membri in tutte le sedi distrettuali. Le indagini iniziano negli istituti membri del distretto, tuttavia, se le condizioni del bambino appaiono gravi in termini di difficoltà di lettura-scrittura o lettura-scrittura previste, l'indagine viene completata dal comitato di esperti della contea. L'esame del bambino viene eseguito da un'équipe composta da un logopedista, uno psicologo e un pediatra. Per la Dislessia e la disgrafia esiste un protocollo ben definito per la valutazione del rischio, che, se necessario, rivela la condizione di un bambino con i risultati di ulteriori test.

Nel formulare la diagnosi, il comitato di esperti determina le condizioni che devono essere soddisfatte affinché il bambino subisca il minor svantaggio durante gli studi. In Ungheria, vengono organizzate scuole o classi di logopedia per bambini con diagnosi di "rischio di dislessia", che significa segregazione temporanea, dalla quale gli studenti vengono integrati nelle scuole e nelle classi dei bambini con sviluppo tipico dopo uno o due anni scolastici. Tuttavia, la stragrande maggioranza dei bambini apprende in modo integrato fin dall'inizio con i benefici forniti dal comitato di esperti: sviluppi individuali organizzati individualmente, assistenza individuale durante l'insegnamento, forme speciali di valutazione, uso di strumenti ICT, ecc...

Ad intervalli regolari, i bambini vengono sottoposti a visita di controllo presso il servizio pedagogico che ha rilasciato la diagnosi.

3.4.2 Sostenere le competenze di alfabetizzazione (precoce): a scuola e fuori dalla scuola

Il National Core Curriculum comprende le seguenti competenze, in accordo con i Valori Europei:

- Competenze di apprendimento
- Competenze comunicative (madrelingua e lingua straniera)
- Competenze digitali
- Competenze matematiche e di pensiero
- Competenze relazionali personali e sociali
- Competenze in creatività, creazione creativa, autoespressione e consapevolezza culturale
- Dipendenti, innovazione e competenze imprenditoriali.

L'Ungheria è l'unico paese europeo in cui (a partire dall'anno scolastico 2015-16) l'istruzione a tempo pieno della scuola materna fa parte dell'istruzione obbligatoria generale. Il programma di base nazionale dell'istruzione prescolare costituisce la base dell'istruzione prescolare in Ungheria (decreto governativo 363/2012. XII. 17.). La scuola materna è un'istituzione che educa un bambino dall'età di tre anni fino all'inizio della scuola dell'obbligo (legge CXC del 2011 sull'istruzione pubblica nazionale). Il programma di base fornisce un quadro per l'istruzione prescolare, ma offre anche una grande libertà metodologica

per l'insegnante di scuola materna. Il principio è centrato sul bambino, l'obiettivo è sviluppare la personalità del bambino, considerando le differenze e le caratteristiche individuali. L'obiettivo dell'educazione prescolare è promuovere lo sviluppo armonioso e sfaccettato dei bambini in età prescolare, lo sviluppo dei tratti della personalità dei bambini, la riduzione degli svantaggi, tenendo conto dell'età e delle caratteristiche individuali, nonché dei diversi tassi di sviluppo. Di conseguenza, il compito dell'istruzione prescolare obbligatoria dall'età di tre anni nell'anno scolastico 2015/2016 è quello di soddisfare i bisogni fisici e mentali dei bambini in età prescolare, compreso lo sviluppo di uno stile di vita sano, emotivo, morale e di valore educazione comunitaria orientata e lingua madre, sviluppo intellettuale e implementazione dell'istruzione.

In Ungheria, l'istruzione pubblica vuole garantire che le capacità di lettura raggiungano il livello richiesto per l'apprendimento indipendente entro la fine della scuola primaria, seguendo un protocollo ben congegnato. A tal fine è disponibile una rete di sviluppo basata sui risultati delle procedure diagnostiche passo passo.

1. All'età di tre anni, i bambini non parlanti che mostrano sintomi di disturbo del linguaggio sono ammessi alle cure (terapia, formazione domiciliare o consulenza) dopo uno screening obbligatorio della logopedia. La logopedia per i bambini può essere svolta all'interno del servizio pedagogico da un logopedista presso la scuola dell'infanzia, oppure in regime ambulatoriale presso l'istituto domiciliare o nel settore privato.
2. All'età di cinque anni, dopo un altro screening logopedico (terapia, formazione domiciliare o counseling).
3. L'assistenza può essere fornita da un insegnante di sviluppo all'interno della scuola materna, o da un logopedista nel servizio pedagogico all'interno della scuola materna, o in regime ambulatoriale nell'istituto domiciliare o nel settore privato.
4. All'inizio della prima elementare viene condotta l'indagine DIFER, che è una procedura standardizzata per la mappatura delle diverse aree di maturità scolastica. Tenendo conto di ciò, i bambini vengono inseriti in terapia dello sviluppo o logopedia con l'aiuto di professionisti della scuola, del servizio pedagogico o del settore privato.
5. Se il bambino non è stato in grado di superare le sue significative carenze linguistiche durante l'istruzione prescolare, è possibile sostenere i primi due anni o la parte inferiore della cosiddetta classe di logopedia, dove, in Oltre alle dimensioni ridotte delle classi, gli sviluppi quotidiani della logopedia individuale - sessioni pedagogiche sullo sviluppo, aiutano lo studente a sviluppare le proprie abilità linguistiche scritte.

Va notato che uno dei metodi di insegnamento della lettura ungherese è una procedura di prevenzione della dislessia. Il metodo è stato redatto da Ildikó Meixner, logopedista-psicologo di fama internazionale, con la massima considerazione per le peculiarità della lingua ungherese, le caratteristiche specifiche dell'età dei bambini e i risultati scientifici della psicologia della lettura. È anche una procedura che richiede tempo per sviluppare le capacità di lettura.

3.4.3 Buone pratiche

Il metodo Mesezene è un programma a due moduli che può essere utilizzato sia nell'istruzione prescolare per preparare le abilità di lettura che nell'istruzione primaria come strumento pedagogico nelle prime fasi dell'istruzione di lettura. Entrambe le opzioni forniscono un sistema che può essere applicato durante l'intero anno scolastico. Secondo gli autori, per sviluppare una capacità di lettura di successo, è essenziale applicare un sistema motivazionale appropriato che coinvolga emotivamente i bambini. In questo metodo, questo obiettivo viene raggiunto per mezzo di vari racconti e giochi giocati collettivamente. Queste specifiche possono avere un effetto positivo anche sull'intelligenza emotiva e

sociale dei bambini, tuttavia, questa ipotesi richiede ulteriori indagini in una fase successiva.

Il metodo collega i suoni del parlato ai simboli, contribuendo così allo sviluppo della consapevolezza della stampa e contemporaneamente aiutando a consolidare il sistema fonologico. Vocali e consonanti sono contrassegnate da un sistema di simboli separato; inoltre, anche la costituzione dell'associazione è ben separata nel tempo. Nell'ultima fase del programma, i pittogrammi che simboleggiano i suoni vengono "letti insieme". Queste sono sempre sillabe chiuse (VC). L'articolazione basata su vocali e immagini consonantiche costituisce la base di uno dei passaggi fondamentali dell'insegnamento della lettura, la fusione delle lettere, e contribuisce allo sviluppo della consapevolezza della stampa e alla formazione della sintesi all'interno della consapevolezza fonologica. Inoltre, il programma include anche lo sviluppo di una consapevolezza esplicita dei fonemi in cui ai bambini viene chiesto di identificare i suoni del linguaggio effettivo nelle parole.

In questo sistema di associazione specifico del metodo, le vocali sono collegate ai colori e alle emozioni dei palloncini. È quindi un compito comune durante l'applicazione dare un nome ai palloncini colorati (in base al loro colore o alle qualità associate, come il suono del parlato o l'emozione), che possono potenzialmente influenzare la capacità di una rapida denominazione automatizzata.

Studi

Szűcs e Tar hanno condotto due studi sul campo: uno con bambini che si sviluppano in modo tipico e che vivono in città in Ungheria (Szűcs – Tar 2020a) e uno con bambini che vivono in condizioni socialmente ed economicamente svantaggiate in un ambiente rurale (Szűcs – Tar 2020b).

L'effetto maggiore può essere rilevato a livello di fonema nel campo dell'identificazione. In questo compito, non solo i confronti intragruppo ma anche intergruppo hanno rivelato differenze significative in entrambi gli studi presentati. Nello studio dei bambini che vivono in condizioni tipiche, il compito di sintesi dei fonemi ha mostrato differenze significative nei confronti intragruppo, mentre questo non era presente in termini intergruppo. Tuttavia, nel caso di bambini che vivono in condizioni socialmente ed economicamente svantaggiate, l'entità dello sviluppo è presumibilmente maggiore, poiché vi era una differenza statisticamente significativa non solo all'interno del confronto di gruppo ma anche tra i gruppi. Non c'era alcuna differenza rilevabile in nessuno degli studi nel sottotest di eliminazione dei fonemi.

Avremmo potuto prevedere i risultati attuali con la profonda conoscenza del metodo, in quanto la formazione fornisce ai bambini partecipanti una serie di elementi che contribuiscono al consolidamento delle categorie fonologiche e alla fusione dei suoni del parlato. Tuttavia, non ci sono istruzioni implicite o esplicite nella metodologia per l'attività di cancellazione dei fonemi, quindi non è un caso che la presente ricerca in quest'area non abbia rivelato alcuna differenza rilevabile tra il gruppo di studio e quello di controllo.

A livello di sillaba si può osservare un fenomeno interessante tra i risultati dei due studi. Nel compito di identificazione più semplice, il gruppo di studio dei bambini svantaggiati ha mostrato un miglioramento significativo sia nei confronti intergruppo che intragruppo. A questo proposito, i bambini che vivono in condizioni tipiche hanno ottenuto risultati migliori solo nel confronto intragruppo. Nel caso della cancellazione di sillabe, invece, solo i bambini che vivono in condizioni tipiche hanno raggiunto differenze statisticamente significative nel confronto intragruppo.

I risultati attuali possono essere interpretati come segue: i bambini socialmente ed economicamente svantaggiati mostrano uno sviluppo più delineato e focalizzato nell'identificazione di sillabe più semplici, mentre nel caso di una cancellazione più complessa, a livello operativo, non vi è alcun effetto rilevabile. Al contrario, nel caso di bambini che vivono in condizioni tipiche, la formazione ha un effetto maggiore nel caso di un'operazione di cancellazione di sillabe più complicata.

Dai dati presentati si può concludere che il metodo influenza la consapevolezza fonologica a diversi livelli linguistici e aspetti operativi. A livello di sillabe, nel caso di bambini che vivono in condizioni migliori, l'effetto è più pronunciato nei compiti operativi, mentre nel caso di bambini svantaggiati l'effetto può essere rilevato meglio nei compiti di identificazione. In quest'ultimo caso, si può parlare di uno sviluppo più profondo, più profondo rivelato sia nei confronti intragruppo che intergruppo rispetto all'identificazione dei fonemi e al blending che mostra reattività al programma di formazione. Questo è molto importante, poiché l'accesso ai fonemi e l'operazione di sintesi con essi eseguita forniscono una parte significativa degli aspetti linguistici alla base delle capacità di lettura. Lo sviluppo prescolare di questi può contribuire notevolmente al successo dell'apprendimento della lettura in seguito.

Confrontando i due studi, possiamo concludere che l'effetto sulla consapevolezza fonologica è ancora più pronunciato tra i bambini che si trovano in condizioni economicamente e socialmente svantaggiate rispetto ai bambini che vivono in contesti urbani tipici. Il significato della scoperta sta nel fatto che l'assistenza linguistica in questa relazione può essere fondamentale per la prospettiva della vita successiva. Tuttavia, i risultati dovrebbero essere trattati con cautela poiché l'argomento attuale si riferisce a studi pilota con un numero relativamente piccolo di casi.

In entrambi gli studi, nessuno dei test di denominazione automatizzati rapidi ha mostrato differenze statisticamente significative tra i gruppi confrontati. Il gruppo di controllo non ha mostrato una differenza significativa tra le due valutazioni in nessuno dei due studi, mentre i bambini che vivono in circostanze urbane hanno ottenuto risultati migliori rispetto a loro in termini di accuratezza della denominazione dei colori e del ritmo di denominazione degli oggetti. Il gruppo di esame dei bambini socialmente ed economicamente svantaggiati ha anche prodotto risultati migliori in uno degli indicatori RAN esaminati: hanno denominato i colori più velocemente all'interno del confronto del gruppo. Ciò può essere correlato alla rapida attività di denominazione automatizzata utilizzata nel metodo Mesezene, che viene eseguita con palloncini colorati. La denominazione rapida automatizzata è uno dei principali precursori delle capacità di lettura. Poiché la carenza nella fase della vita prescolare è un buon precursore del successivo disturbo della lettura, il miglioramento delle prestazioni della RAN potrebbe produrre risultati migliori nelle abilità di lettura successive.

Sulla base degli studi fino ad oggi, il metodo non sembra influenzare la memoria fonologica a breve termine poiché nessuno degli studi ha mostrato differenze rilevabili tra i gruppi esaminati. Poiché la ricerca suggerisce che il livello di sviluppo della consapevolezza fonologica a livello di fonema è un buon predittore del successo della lettura delle parole, ci si aspetta che i bambini che partecipano al programma abbiano successo nelle prime fasi dell'apprendimento della lettura.

3.5 Italia

3.5.1 Il contesto educativo

Il sistema di istruzione e formazione in Italia comprende tutti i livelli, dall'istruzione della prima infanzia all'istruzione superiore. L'organizzazione delle scuole si articola principalmente in scuole statali, amministrare e finanziate attraverso fondi previsti dal bilancio del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e scuole non statali, che possono essere paritarie o private.

In Italia, l'art. 33 Cost. consente a enti e privati di costituire scuole e istituti di istruzione. Le scuole definite non statali possono essere di tre tipi: uguali, non uguali e straniere. Le scuole paritarie svolgono un servizio pubblico e il riconoscimento dell'uguaglianza garantisce loro autonomia dal punto di vista culturale ed educativo e l'abilitazione a rilasciare titoli aventi lo stesso valore giuridico delle scuole statali. Per gli alunni che frequentano regolarmente scuole non paritarie, invece, pur adempiendo all'obbligo di istruzione, al termine di ogni percorso scolastico dovranno sostenere un esame di idoneità in quanto le scuole non paritarie non possono rilasciare titoli di studio con valore né certificati intermedi o finali con valore di certificazione legale. In Italia c'è una maggiore presenza del settore pubblico rispetto al settore privato, infatti anche in Toscana sia gli asili nido che le scuole primarie sono per lo più statali.

Asilo in Italia

L'educazione e la cura della prima infanzia sono organizzate separatamente in base all'età dei bambini: 0-3 anni e 3-6 anni. Entrambe le offerte costituiscono il "sistema integrato 0-6" e non sono obbligatorie. L'asilo nido è rivolto a tutti i ragazzi e le ragazze dai 3 ai 6 anni di età, può essere gestito dallo Stato, dagli enti locali, direttamente o tramite la stipula di convenzioni da altri enti pubblici o privati. Poiché l'istituzione di asili nido statali non soddisfa la richiesta, le scuole non statali (sia private che comunali) ricevono sussidi dallo Stato, purché siano rispettate alcune condizioni ritenute essenziali per il funzionamento. Oltre ai sussidi statali, ci sono i fondi, diretti alle scuole o indiretti attraverso le famiglie degli alunni, previsti dalle leggi regionali. Mira a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità ("io sono"), l'acquisizione di autonomia ("posso"), l'acquisizione di competenze ("so, so fare") e vivere le prime esperienze di cittadinanza ("io e gli altri nel mondo"). Questi obiettivi sono perseguiti attraverso la costruzione di un apprendimento di qualità, sviluppato in un ambiente inclusivo garantito dalla professionalità dei docenti e dal conseguente dialogo con le famiglie e le comunità.

Nel 2012 gli obiettivi da raggiungere sono stati definiti nelle "Linee guida nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Nella scuola dell'infanzia, ciò avviene attraverso la definizione di cinque "campi di esperienza" che consentono agli insegnanti di guidare, organizzare e dare forma ad attività ed esperienze volte ad aumentare le competenze globali dei bambini:

- il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Gli obiettivi dell'esperienza si fissano al termine della scuola dell'infanzia e costituiscono riferimenti imprescindibili, percorsi culturali e didattici per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona. Nel 2018 il Comitato Scientifico Nazionale ha aggiornato le linee guida nazionali con i Nuovi Scenari in cui si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi fissati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'enfasi qui è quindi posta su due questioni molto importanti: l'educazione alla cittadinanza e la sostenibilità.

Le linee guida nazionali per il curriculum stabiliscono che, al termine dei tre anni di scuola dell'infanzia, ogni bambino abbia sviluppato alcune abilità di base che strutturano la sua crescita personale:

"Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole dei desideri e delle paure, sente i propri stati

d'animo e quelli degli altri. Ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha acquisito sufficiente fiducia in se stesso, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando serve sa chiedere aiuto, manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependo le loro reazioni e cambiamenti, condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti ha iniziato a riconoscere le regole di comportamento in contesti privati e pubblici, ha sviluppato un'attitudine a porsi e porre domande di significato su questioni etiche e morali, coglie punti di vista diversi, riflette e negozia significati, usa gli errori come fonte di conoscenza Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, si comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, ci es la lingua italiana con proprietà crescente. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche della vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, prende coscienza dei processi eseguiti e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, dei linguaggi, delle esperienze.

Il metodo educativo e l'organizzazione della giornata

La scuola promuove il benessere e l'apprendimento sereno attraverso la cura dell'ambiente, l'allestimento di spazi educativi, l'attenta gestione dell'intera giornata scolastica. Il curriculum della scuola dell'infanzia si esprime in una equilibrata integrazione di momenti di cura, relazioni, apprendimento.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza. I metodi di insegnamento si riferiscono principalmente a esperienza concreta, esplorazione, scoperta, gioco, tentativi ed errori, conversazione e confronto tra pari e adulti.

Molto importanti sono le routine, momenti della giornata che si ripetono in maniera costante e ricorrente legati all'ospitalità, al benessere e all'igiene, ai rapporti interpersonali, che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze, aiutano i bambini ad orientarsi rispetto al trascorrere del tempo e a rafforzare le proprie capacità personali, cognitive, affettive, comunicative: il richiamo, l'assegnazione dei compiti, la cura del corpo, la riorganizzazione dell'ambiente, il pasto comunitario, il riposo, ...

Elemento essenziale è il tempo del gioco, durante il quale i bambini si esprimono, raccontano e rielaborano in modo creativo le proprie esperienze personali e sociali.

L'osservazione da parte degli insegnanti, nelle sue diverse modalità, è uno strumento fondamentale per sostenere adeguatamente un bambino in tutte le sue dimensioni evolutive; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ogni bambino e ha una valenza formativa.

Scuola Primaria in Italia

La scuola primaria ha una durata di cinque anni e fa parte, insieme alla scuola secondaria di primo grado, del primo ciclo di istruzione. La frequenza è obbligatoria e l'iscrizione è per tutti i ragazzi e le ragazze che hanno compiuto i sei anni di età al 31 dicembre dell'anno di riferimento, indipendentemente dalla cittadinanza. Lo scopo del primo ciclo è l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare abilità culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Le nuove Indicazioni assegnano alla scuola lo scopo generale dello sviluppo armonico e integrale della persona, nei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nel promuovere la

conoscenza e nel rispetto e valorizzare le diversità degli individui, con il coinvolgimento attivo degli studenti e della famiglie.

Gli obiettivi del primo ciclo sono rivolti all'alfabetizzazione culturale e sociale che comprende quella strumentale in "lettura, scrittura e aritmetica". In particolare, la scuola primaria mira all'acquisizione dell'apprendimento di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Le discipline insegnate durante i 5 anni della scuola primaria sono: italiano, inglese, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica, religione cattolica. Quest'ultimo è facoltativo, poiché puoi scegliere una materia alternativa, lo studio individuale assistito oppure puoi richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata. A queste discipline si aggiunge l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", introdotto con la legge n. 92 del 2019, che le scuole devono considerare nel proprio Piano triennale di offerta formativa (PTOF). Non è una materia a sé stante e i suoi contenuti sono sviluppati attraverso percorsi didattici progettati da ciascuna scuola. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, le Linee Guida Nazionali 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di "nuovi scenari" che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e agli obiettivi fissata dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Per ogni disciplina vengono fissati obiettivi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria. Questi sono prescrittivi e gli obiettivi di apprendimento, che individuano campi di conoscenza, conoscenza e abilità, sono considerati indispensabili per raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo delle competenze

La valutazione nella scuola primaria deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento delineati nell'offerta formativa (PTOF) di ciascuna scuola, con le linee guida nazionali per il curricolo e con la personalizzazione dei percorsi. I giudizi descrittivi sono correlati su quattro livelli: prima acquisizione, di base, intermedio, avanzato. Per le classi seconde e quinte si realizzano indagini nazionali sull'apprendimento, si tratta di valutazioni esterne svolte dall'Invalsi (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo). La valutazione verte su matematica e italiano per gli alunni delle scuole secondarie, mentre comprende anche l'inglese, con prove coerenti con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, per gli alunni della quinta elementare.

Gli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento frequentano la scuola primaria con l'ausilio di specifiche misure di sostegno messe a disposizione dallo Stato e dagli enti locali.

3.5.2 Sostenere le competenze di alfabetizzazione (precoce): a scuola e fuori dalla scuola

Il metodo ARCA per lo sviluppo delle competenze chiave e delle abilità di base in età prescolare

L'apprendimento del bambino è possibile grazie alle ESPERIENZE DIRETTE di gioco e di lavoro che infatti vengono proposte, stimolate e supportate dagli adulti ma anche e, soprattutto, pensate, progettate e realizzate dai bambini stessi. In questa prospettiva il bambino è protagonista attivo del proprio apprendimento di cui è pienamente consapevole. Un altro elemento che riteniamo fondamentale è anche che questo apprendimento avviene principalmente in gruppo. La forza del gruppo rende esponenziali le opportunità di apprendimento dei bambini, i risultati di un processo di gruppo sono molto interessanti e più ricchi rispetto a quando il bambino gioca da solo. I bambini ricevono risposte sia ai loro bisogni intellettuali-cognitivi che emotivo-affettivi. L'insegnante fornisce al bambino gli stimoli giusti affinché il bambino stesso possa far emergere i propri talenti. Abbiamo fatto riferimento all'apprendimento cooperativo e all'apprendimento facendo.

Partendo dalle osservazioni effettuate nella prima parte dell'anno educativo/scolastico, il nostro metodo si basa sull'individuazione dei bisogni educativo/scolastici dei bambini e sulla conseguente scelta delle esperienze di seguito illustrate a supporto dello sviluppo linguistico di ciascuno, in modo che la programmazione risponda alle reali esigenze del gruppo.

LA LETTURA COME PIACERE, AUMENTA LA MOTIVAZIONE

Da alcuni anni il nostro progetto di lettura si è arricchito e intensificato grazie alla partecipazione al progetto "Leggere forte" promosso dalla Regione Toscana in tutte le scuole di ogni ordine e grado, a partire dalle scuole materne, al fine di favorire il successo scolastico e di vita di i bambini attraverso gli effetti che produce la pratica quotidiana della lettura ad alta voce.

Un presupposto fondamentale di questo progetto è che "Leggere insieme (adulti e bambini di riferimento) promuove la motivazione alla lettura e crea un ambiente favorevole al successivo apprendimento della lettura e della scrittura". Un bambino a cui piace leggere ad alta voce sarà quindi più motivato a "lottare" per imparare dal "lettore appassionato".

La lettura condivisa diventa allora un appuntamento da rispettare, un momento che dà tempo alla relazione, in cui fermiamo e sospendiamo ogni attività, distaccandoci dalla dimensione reale spazio-temporale, per entrare nella dimensione immaginativa del libro.

Per favorire la motivazione alla lettura, scegliamo di tenere i libri alla portata dei "bambini", lasciando loro, attraverso l'esperienza, l'opportunità di imparare a maneggiare i libri con cura.

Un bambino che riceve letture quotidiane avrà un vocabolario più ricco, si esprimerà meglio e sarà più curioso di leggere e conoscere molti libri.

In effetti, leggere ad alta voce è piacevole e crea l'abitudine all'ascolto e aumenta anche i tempi di attenzione. La letteratura è, per i bambini in età prescolare, uno strumento prezioso per conoscere se stessi, gli altri e la realtà circostante. La letteratura offre ai bambini l'opportunità di scoprire il mondo articolato delle emozioni, li spinge a riflettere, a incontrare modi di pensare diversi dai propri, a percepire la ricchezza della diversità, a incontrare ambienti e luoghi sorprendenti. Insomma, con queste storie illustrate, ogni bambino cresce secondo i propri tempi e bisogni, elaborando in autonomia e non imparando a memoria i valori che contano.

Gli obiettivi di questo progetto sono:

- Rafforzare la relazione adulto bambino
- Aumentare i tempi di attenzione
- Arricchimento del vocabolario
- Possibilità di rispecchiamento, riflessione, e conoscenza.

Le tecniche di lettura ad alta voce usate sono:

- La pratica quotidiana ed intensiva della lettura ad alta voce
- Creare setting di lettura accoglienti e stimolanti, dove possa si possa creare una "situazione emotivamente calda" di condivisione dell'esperienza che si va a realizzare
- Aumentare i tempi di lettura giornalieri fino ad arrivare a 60 minuti continuativi per allenare i tempi fisiologici di ascolto dei bambini
- Variare il più possibile i testi della lettura per stimolare l'attenzione, le competenze linguistiche e il piacere di leggere (dagli albi illustrati, ai silent books, ai fumetti, alle filastrocche, ai racconti)
- Utilizzo di storie sempre più complesse a seconda dell'età dei bambini che abbiamo davanti, per sviluppare apprendimento e strutturazione del linguaggio.

I tipi di lettura usati sono:

- Narrativa
- Dialogata
- Animata
- Animata
- Drammatizzazione

Gli strumenti utilizzati per la lettura:

- Strumenti multimediali come il videoproiettore con cui è possibile creare, attraverso la proiezione delle pagine del libro da leggere, contesti immersivi e piacevoli per i bambini che

catturino la loro attenzione e che aiutino la comprensione del racconto perché stimolano contemporaneamente l'ascolto accompagnato dalle immagini

- Il tavolo luminoso con lucidi creati ad hoc che rappresentano personaggi e/o situazioni delle storie narrate in modo da facilitare la rielaborazione dei libri letti
- Il Kamishibai, ovvero il teatro di carta o di legno giapponese che ha una serie di vantaggi per la lettura delle storie quali: il grande formato delle pagine, crea una focalizzazione naturale del gruppo su quello su cui bisogna concentrarsi, simbolicamente crea un setting perché è già un piccolo teatro.

3.5.3 Buone pratiche

IL METODO ANALOGICO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMILLO BORTOLATO

Da qualche anno i nostri gruppi di lavoro sperimentano, seguendo un percorso formativo, il metodo ideato dal maestro Camillo Bortolato per la scuola dell'infanzia. Questo metodo viene applicato principalmente in gruppi più grandi di bambini. Può essere visto come il metodo più naturale di apprendimento attraverso metafore e analogie. È un metodo che mira all'apprendimento attraverso il cuore e l'intuizione trasversale, esercitato per accogliere tutto, senza paura e senza bisogno di controllo, che blocca tutto. I presupposti che il maestro Bortolato inquadra il suo metodo ci sono già calzanti e la sperimentazione con i bambini portata avanti negli anni ci ha permesso di valutare l'efficacia di questo strumento/metodo nell'ottica di una crescita orientata all'apprendimento.

“Il metodo analogico non vuole inaugurare un nuovo cammino di idee ma solo essere la riscoperta della via giusta, dimenticata. Quindi non inventare ma riscoprire. Perché esiste un modo semplice in cui tutto è ovvio e graduale. Molti bambini di ogni classe la percorrono in segreto senza alcuna straordinarietà se non quella di imparare da soli senza essere contagiati dall'insegnamento”.

CONSAPEVOLEZZA DELLE FAMIGLIE: IL PRESTA LIBRO

All'interno dei nostri servizi educativi da sempre portiamo avanti il progetto "Presta book" per condividere con le famiglie presenti l'importanza della lettura ad alta voce con i bambini, affinché non avvenga solo a scuola ma diventi una routine anche a casa tenendo conto dei benefici già elencato. Il servizio educativo si rende quindi disponibile a condividere con le famiglie la propria biblioteca di libri e libri illustrati, in modo che ogni bambino abbia la possibilità di scegliere il libro desiderato da portare a casa e leggerlo con i familiari nel fine settimana per poi riportarlo a lunedì a scuola.

3.6 Portogallo

3.6.1 Il contesto educativo

L'accesso all'istruzione è un diritto di tutti i portoghesi, sancito dalla Costituzione della Repubblica portoghese e dalla Legge fondamentale del sistema educativo (legge 46/1986 del 14 ottobre), e l'istruzione è considerata universale e gratuita durante la scuola dell'obbligo.

È responsabilità dello Stato promuovere la democratizzazione dell'istruzione, ma non è diritto dello Stato programmare l'istruzione. Tale ruolo è affidato alla Direzione Generale dell'Istruzione del Ministero dell'Istruzione, che è responsabile dell'attuazione delle politiche riguardanti le componenti pedagogiche e didattiche dell'istruzione prescolare, primaria e secondaria, l'istruzione extrascolastica e tecnica supporto alla loro formulazione (Decreto-Legge 266-G/2012).

Il Portogallo ha definito una scuola dell'obbligo di 12 anni.

La scuola materna è un livello opzionale i cui obiettivi includono la stimolazione individuale, la stabilità emotiva e la sicurezza; promozione dell'integrazione nei vari gruppi sociali; sviluppo della capacità di espressione e comunicazione, nonché dell'immaginazione creativa.

L'istruzione di base è obbligatoria e mira all'acquisizione di conoscenze di base che consentano lo sviluppo di competenze, interessi e attitudini, fondamentali per la consapevolezza e la maturità civica, sociale ed emotiva (Legge 46/1986). Della durata di 4 anni, prevede lo sviluppo del linguaggio orale e l'iniziazione e progressiva padronanza della lettura e della scrittura, delle nozioni essenziali di aritmetica e calcolo, dell'ambiente fisico e sociale, e delle espressioni artistiche, drammatiche, musicali e motorie. Il 2° ciclo dura 2 anni ed è organizzato per aree interdisciplinari. Mira a consentire l'assimilazione e l'interpretazione delle informazioni in modo critico. Il 3° ciclo, della durata di 3 anni, integra ambiti essenziali per l'ingresso nella vita attiva.

L'istruzione secondaria è l'ultimo livello obbligatorio, della durata di 3 anni.

Dopo aver completato l'istruzione obbligatoria, le persone possono scegliere di entrare nel mercato del lavoro, optare per l'istruzione professionale o l'istruzione superiore.

Nel 2008 è stata emanata la Legge 3/2008, che ha definito il supporto specialistico da erogare nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per il settore pubblico, privato e cooperativo. È stato ripubblicato con il decreto-legge 137/2012, che prevede l'approvazione del regime di autonomia, amministrazione e gestione degli istituti pubblici di istruzione prescolare e di istruzione di base e secondaria. La legge 85/2009 ha stabilito il regime della scuola dell'obbligo e ha sancito l'universalità della scuola dell'infanzia per i bambini a partire dai 5 anni di età che, con la legge 65/2015, ha portato l'età a 4 anni.

L'inclusione di tutti implica l'adozione di pratiche pedagogiche differenziate che rispondano alle caratteristiche individuali e affrontino le loro differenze, sostenendone l'apprendimento e il progresso.

La conoscenza delle lingue straniere può essere inclusa a partire dalla scuola dell'infanzia. Questa consapevolezza, giocosa e informale, è integrata nella routine quotidiana della scuola materna.

3.6.2 Sostenere le competenze di alfabetizzazione (precoce): a scuola e fuori dalla scuola

Nonostante le molteplici opzioni educative e il modo in cui gestiscono il processo educativo, gli educatori dovrebbero occuparsi delle tre aree di contenuto di cui alle Linee guida curriculari per l'educazione prescolare: Area dello sviluppo personale e sociale – supporta tutte le altre aree e si concentra sullo sviluppo degli atteggiamenti e l'acquisizione di valori, che consentono ai bambini di continuare ad apprendere con successo e di diventare cittadini autonomi, consapevoli, solidali e capaci di risolvere i problemi; World Knowledge Area – attraverso un processo di interrogazione, curiosità e ricerca di conoscenza, mira a fornire ai bambini una migliore comprensione del mondo che li circonda e delle espressioni e della Comunicazione – intesa come un'area di base che include diverse forme di linguaggio essenziali per il bambino a interagire con gli altri, fornire significato e rappresentare il mondo che lo circonda.

L'istruzione di base è costituita dal 1° ciclo, della durata di quattro anni scolastici (1°, 2°, 3° e 4° anno), e prevede lo sviluppo della lingua orale e l'iniziazione e progressiva padronanza della lettura e della scrittura, delle nozioni essenziali di aritmetica e calcolo, dell'ambiente fisico e sociale e delle espressioni artistiche, drammatiche, musicali e motorie.

Lo sviluppo del linguaggio è complesso, a causa della molteplicità di aspetti e fattori coinvolti. Tuttavia, possiamo considerare che ci sono due componenti principali nell'acquisizione della lingua, che sono la comunicazione orale e la consapevolezza linguistica.

È nel clima comunicativo creato dall'educatore che il bambino padroneggerà la lingua, ampliando il suo vocabolario, costruendo frasi più corrette e complesse, acquisendo un maggiore dominio espressivo e comunicativo che consenta loro maggiori forme di rappresentazione. La routine quotidiana dell'istruzione prescolare consentirà, ad esempio, che i bambini utilizzino frasi semplici in modo appropriato in modi diversi (affermativi e negativi) e tipi (interrogativo, esclamativo, ecc.), nonché gli accordi di genere, numero, tempo, persona e luogo.

Le capacità di apprendimento da promuovere in questa fascia di età sono la comprensione dei messaggi orali in diverse situazioni comunicative e l'utilizzo del linguaggio orale nel contesto, riuscendo a comunicare efficacemente in modo appropriato alla situazione (produzione e funzionalità).

L'educatore può promuovere queste abilità, ad esempio, attraverso materiale che sviluppa il linguaggio in diversi spazi della classe (storie in diversi formati, pupazzi, strumenti ICT: registratore e/o lettore CD, giochi e computer). Può effettuare ordini e promuovere istruzioni sempre più complesse ed elaborate. Inoltre, può utilizzare metodi ludici, come giochi che promuovono lo sviluppo del linguaggio (identificazione di suoni, vocabolario, post). Raccontare storie può generare conversazioni, creare opportunità per i bambini di raccontare o creare le proprie storie. È importante promuovere, nella routine quotidiana, opportunità di comunicazione bambino-adulto e bambino-bambino, sia nei momenti informali e più strutturati (pasti, parco giochi, attività in classe, comunicazione in grandi o piccoli gruppi e attività extracurricolari) sia incoraggiare i bambini a condividere le proprie idee ed esperienze, dando loro supporto per farlo in modo sempre più elaborato, considerando le specificità di ciascuno.

Secondo le linee guida del curriculum per l'istruzione prescolare, nell'istruzione prescolare e nel primo anno dell'istruzione di base, ci sono tre dimensioni nella consapevolezza linguistica, consapevolezza fonologica, consapevolezza della parola e consapevolezza sintattica.

In (OCEPE, 2016) la consapevolezza fonologica si riferisce al prendere gradualmente coscienza dei diversi segmenti orali (silabe, unità intrasilabiche e fonemi) che compongono le parole.

La parola consapevolezza riguarda l'identificazione di parole diverse in una frase, ad esempio, quando un bambino isola e identifica quante parole ha una frase o capisce che la parola è diversa dal suo referente, o anche quando, in una frase, sostituisce una parola per altro.

La consapevolezza sintattica consiste nell'identificare se una frase è corretta o scorretta ed eventualmente correggerla, spiegando le ragioni di tale correzione (OCEPE, 2016).

Quando i bambini entrano nel 1° anno dell'Educazione di Base, continuano a sviluppare e consolidare la lingua scritta, in termini di lettura e scrittura. Si prevede che sviluppino:

- competenza orale (dare brevi messaggi, rispettare le istruzioni, rispondere a domande, esprimere la propria opinione, condividere idee e sentimenti);
- competenza di lettura (modo più sicuro di comprendere i testi, identificare l'alfabeto, leggere parole isolate, testi brevi con corretta articolazione e corretta prosodia);
- capacità di scrittura che include la scrittura di brevi testi con la corretta conoscenza grafica, ortografica e grammaticale;
- educazione letteraria attraverso testi orali e scritti mediante ascolto, disegno, lettura, scrittura, recitazione, giochi di ruolo, scioglilingua, filastrocche e poesie;
- consapevolezza linguistica (fonologica, morfologica, lessicale, sintattica, semantica, testuale-discorsiva). Identificare fonemi, sillabe, parole; scoprire il significato di parole sconosciute dal contesto verbale e non verbale; fare frasi semplici usando la punteggiatura corretta;

Con la lettura e la scrittura, anche con i bambini più piccoli, è importante che si rendano conto dell'importanza di queste due competenze che li aiuteranno a costruire il proprio progetto personale. Sono la base affinché i bambini diventino motivati a usare la lingua stessa. Il ruolo dell'educatore è fondamentale, creando ambienti che possano portare ad atteggiamenti positivi verso l'apprendimento della lingua scritta.

Leggere o scrivere attività che diano piacere e soddisfazione ai bambini, come storie, rime, poesie; riflettere e condividere idee a volte personali li fa sentire apprezzati. La qualità delle storie e dei libri, così come il loro lato estetico, sono importanti. Dai quindi ai bambini la possibilità di scegliere le loro storie in base ai loro interessi. Valuta e condividi i loro progressi in modo che possano continuare a provare il piacere della lingua.

3.6.3 Buone pratiche

L'ultimo giorno della nostra mobilità abbiamo visitato l'ATNP - Casa Nossa Senhora da Conceição. Un IPSS (Istituto di Solidarietà Sociale) che funge da spazio educativo per i bambini dalla scuola materna al 1° ciclo. Dispone inoltre di aule studio per studenti del 1°, 2° e 3° ciclo.

Durante la visita ci siamo recati in una scuola materna e in un'aula di prima elementare. Abbiamo osservato un'attività sui numeri, il conteggio e la scrittura. Successivamente, abbiamo seguito la lezione della classe di prima elementare. L'introduzione all'alfabetizzazione, alle lettere, alle parole e alle frasi semplici era sempre presente.

Abbiamo potuto interagire con i bambini e gli insegnanti, porre domande sulle metodologie, la presentazione dei contenuti, i materiali di lavoro, l'organizzazione e abbiamo notato il rapporto positivo e il sostegno reciproco tra i bambini, la scuola e le famiglie.

Infine, abbiamo partecipato a un'attività con i bambini di 5 e 6 anni, in cui i partner del progetto hanno letto una storia nella loro lingua, in modo da far entrare i bambini in contatto con altre lingue.

3.7 Romania

3.7.1 Il contesto educativo

La legge nazionale sull'istruzione in Romania stabilisce il quadro, le strutture, i valori e i principi fondamentali dell'istruzione. Il documento mira a garantire il diritto fondamentale all'istruzione mirata all'apprendimento permanente. Il percorso formativo obbligatorio che si deve seguire è di 10 anni comprensivo della scuola primaria e della scuola secondaria di secondo grado. La legge è impostata su una visione che mira a promuovere un sistema educativo basato su valori, creatività, capacità cognitive, capacità volitive e capacità di azione, competenze di base della conoscenza e abilità essenziali sia in ambito professionale che personale.

L'istruzione è obbligatoria fino al decimo anno (corrispondente all'età di sedici o diciassette anni). Il ciclo educativo scolastico si conclude in dodicesima elementare, quando gli studenti conseguono il diploma di maturità. Il sistema è strutturato per livelli e, ove opportuno, ramificazioni per garantire le condizioni necessarie all'acquisizione delle competenze chiave e allo sviluppo professionale. Il sistema educativo nazionale è organizzato come segue:

- Istruzione primaria, compreso il grado preparatorio e i gradi da 1 a 4.
- L'istruzione secondaria inferiore o la palestra include i gradi 5-8. L'accesso al livello superiore è ottenuto attraverso un esame di valutazione nazionale e la distribuzione nelle unità di istruzione secondaria superiore.
- L'istruzione secondaria superiore può essere quella superiore, che comprende le classi superiori 9-12/13, con i seguenti percorsi: teorico, attitudinale (professionale) e tecnologico o una formazione professionale di minimo 3 anni. I laureati della formazione professionale che promuovono l'esame di certificazione della qualifica professionale possono frequentare i corsi di formazione superiore.
- L'istruzione terziaria non universitaria comprende l'istruzione post-secondaria. L'istruzione professionale e tecnica è composta da istruzione professionale, istruzione tecnica e istruzione post-secondaria.
- L'istruzione superiore è organizzata in università, accademie, istituti, scuole di studi superiori, denominate istituti di istruzione superiore o università, temporaneamente autorizzati o certificati. I diplomati delle scuole superiori in possesso di un diploma di scuola media superiore possono iscriversi all'istruzione superiore. Le condizioni di ammissione sono diverse da un istituto all'altro. La struttura dell'istruzione superiore riflette i principi del processo di Bologna: studi di laurea, studi magistrali, studi di dottorato.

I percorsi formativi sopra descritti sono organizzati e coordinati dal Ministero dell'Istruzione. Le fasi dell'istruzione obbligatoria sono la primaria e la secondaria (fino al 10° anno). L'istruzione tecnica (percorso tecnologico) comprende il 12° e il 13° grado della scuola superiore. L'istruzione professionale e tecnica comprende l'istruzione professionale, l'istruzione tecnica e gli studi post-liceali.

Per gli alunni con abilità diverse, sono previste misure educative speciali. Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono organizzate classi di educazione speciale e educazione integrata. Inoltre, per gli alunni con risultati eccezionali viene offerto un sostegno aggiuntivo attraverso i Centri di Formazione di Eccellenza.

Ove e quando necessario, attraverso gli atti decisionali della scuola, le attività educative quotidiane

nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria possono essere prolungate attraverso i programmi School after School (doposcuola) volti a offrire un supporto educativo aggiuntivo o attività per il tempo libero offerte sia dai docenti a scuola o in partenariato con le organizzazioni non governative.

La rete scolastica è definita dalla Legge Nazionale sull'Educazione come composta da tutte le unità didattiche sia accreditate che solo in regime di autorizzazione temporanea. La rete è organizzata dalle autorità pubbliche locali sotto la supervisione degli Ispettorati scolastici delle contee. La rete comprende le strutture scolastiche private delle scuole primarie, secondarie o post-liceali. Tutte le strutture scolastiche sono costantemente valutate e monitorate dall'Agenzia rumena per la garanzia della qualità nell'istruzione pre-superiore.

3.7.2 Sostenere le competenze di alfabetizzazione (precoce): a scuola e fuori dalla scuola

La Romania ha sviluppato e approvato standard di riferimento chiave per l'apprendimento e lo sviluppo precoci per i bambini dalla nascita ai sei anni di età nel 2018. Questi standard di riferimento hanno fornito la base per lo sviluppo di un "curriculum prescolare precoce" e di un curriculum preprimario. L'ampiezza degli standard e dei curricula di riferimento, nonché l'introduzione di una classe di preparazione obbligatoria all'età di cinque anni, hanno contribuito a favorire una transizione graduale all'istruzione primaria. Le parti interessate nazionali hanno riferito che il curriculum preprimario incorpora molti concetti moderni per l'apprendimento della prima infanzia come l'individualizzazione e l'attenzione allo sviluppo dell'intero bambino.

I nuovi programmi di studio integrati della Romania per i bambini dalla nascita ai sei anni sembrano incoraggiare una sorta di approccio equilibrato, dando uguale peso alle attività pre-accademiche, al gioco e all'autoregolamentazione. Ad esempio, si basa su una visione olistica dello sviluppo del bambino, compreso lo sviluppo fisico, la salute, la cura personale, lo sviluppo socio-emotivo, lo sviluppo cognitivo e lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione. Mira a coprire sia le abilità pre-scolastiche in preparazione per la scuola, ma anche lo sviluppo socio-emotivo come lavorare con gli altri, sia lo sviluppo fisico come la salute e le capacità motorie grossolane.

La lettura è una delle quattro abilità incluse nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. È visto non solo come un'abilità quando si tratta di lingue straniere, ma anche quando si tratta di lingue madri. La formazione e lo sviluppo delle capacità di lettura degli studenti è un'attività importante del processo di apprendimento nelle classi primarie. Nel 1° e 2° anno gli alunni imparano a leggere e nel 3° e 4° anno leggono per imparare, poiché la lettura diventa uno strumento di apprendimento e una tecnica per lavorare con i libri. L'intera evoluzione degli studenti, sia nella scuola che nella vita, dipende dalla misura in cui la lettura diventa un mezzo di informazione e di autoeducazione. La specificità dell'attuale curriculum consiste nel nuovo modello comunicativo-funzionale che mira, in primo luogo, alle modalità di strutturazione delle abilità comunicative. Secondo questo modello, "la comunicazione è un campo complesso che include i processi di ricezione dei messaggi orali e scritti ("lettura"), nonché quelli dell'espressione orale e dell'espressione scritta".

Secondo l'Education Common Framework (Education, 2013), la lingua e letteratura rumena viene insegnata nella 3a e 4a forma 5 ore/settimana. Prima di essa, nelle classi preparatorie, 1° e 2°, la materia "Comunicazione in lingua rumena", disciplina della stessa area curriculare, sviluppa abilità di alfabetizzazione. Questa materia viene insegnata 5-7-6 ore a settimana.

Il curriculum è stato progettato secondo il Quadro comune per lo sviluppo delle abilità comunicative nella lingua madre. Questo framework tiene conto del Literary Framework for Teachers, LiFT, utilizzato per progettare le abilità necessarie per la lettura e il PIRLS Assessment Framework (PIRLS, 2011), che coinvolge il progresso delle abilità di lettura al termine dell'istruzione primaria.

Il curriculum comprende 4 categorie di informazioni: abilità generali (comprensione orale e scritta, produzione di messaggi orale e scritta), abilità specifiche (derivate dalle abilità generali), attività di apprendimento (compiti non obbligatori attraverso i quali si sviluppano abilità specifiche), contenuti (atti linguistici, grammatica, tipologie dei testi) e suggerimenti metodologici (intesi a guidare l'insegnante a sviluppare le capacità degli studenti).

Il curriculum per studenti dagli 11 ai 14 anni tiene conto delle stesse 4 competenze generali del curriculum precedente. I testi sono letterari o non letterari in questa fase. Oltre ad altri argomenti di interesse, questo curriculum afferma che mira a sviluppare capacità di lettura. Il curriculum comprende non solo competenze generali, ma anche valori e atteggiamenti che dovrebbero essere sviluppati negli studenti, quali: suscitare l'interesse e il piacere della lettura, nonché sviluppare il pensiero riflessivo autonomo relativo ai messaggi scritti/orali.

Il curriculum per studenti dai 15 ai 18 anni prevede competenze generali parzialmente diverse: utilizzare il rumeno per comprendere messaggi scritti o orali, utilizzare diversi tipi di analisi per comprendere testi letterari/non letterari, esprimere opinioni favorevoli/contrari. Il curriculum comprende non solo competenze generali, ma anche valori e attitudini che dovrebbero essere sviluppati negli studenti, quali: suscitare l'interesse e il piacere della lettura, nonché sviluppare il pensiero riflessivo e critico autonomo relativo ai messaggi scritti/orali. I contenuti si dividono in due categorie: Letteratura; Linguaggio e comunicazione. Lingua e letteratura rumena viene insegnata nella 9a e 10a forma (a studenti di 15, 16 anni) 3 ore/settimana. I curricula per gli studenti dai 16 ai 18 anni sono unitari nelle competenze generali, nei valori e negli atteggiamenti promossi, nonché nelle due categorie di contenuti: Letteratura; Linguaggio e comunicazione. Sottolinea, tra l'altro, lo sviluppo di capacità di lettura avanzate (caratteristiche di sintesi di un movimento letterario, di un periodo letterario...) basandosi su un approccio cronologico.

Il curriculum non propone chiaramente strategie o tecniche di promozione della lettura per promuovere la lettura per divertimento, questa lettura viene menzionata solo come valore sociale da acquisire indirettamente. Le linee guida interdisciplinari per la promozione della lettura sono legate alla comprensione delle opere letterarie attraverso il confronto con opere provenienti da ambiti artistici diversi come il cinema o la pittura; questa idea è citata solo per i curricula delle scuole superiori e potrebbe essere considerata una grande opportunità per avvicinare gli studenti alla lettura, ma la metodologia è piuttosto scarsa.

3.7.3 Buone Pratiche

Il metodo utilizzato in un asilo nella contea di Satu Mare può portare innovazione nello sviluppo della comunicazione e nello sviluppo delle competenze chiave che aiutano a preparare/formare correttamente la lettura e l'apprendimento. Ecco perché è stata scelta il Metodo della Musica da Favola, che risponde ai cambiamenti multimediali di oggi con presenza, esperienza collettiva, una catena connessa di racconti e musica libera. Le storie dei racconti letterari "proteggono" come un sistema mitologico il processo di apprendimento della lettura. Invitano i bambini in un mondo da favola in cui personaggi adorabili con qualità umane esibiscono suoni e poi lettere: il palloncino arancione, che ride sempre al suono della "i", Nénó Zénó, un'ambulanza che non è eccellente nell'orientamento, in piedi per il suono "n", ecc...

Il programma Fairytale Music offre ai bambini in età prescolare molto di più della preparazione alla lettura. Questo surplus è lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, che include la conoscenza di sé, l'empatia, l'espressione di sé, la comunicazione interpersonale. Con l'aiuto di questo metodo, gli insegnanti della scuola materna e i terapeuti che guidano la sessione possono piantare "semi" nei bambini, che si trovano in un periodo intellettualmente ed emotivamente ricettivo e sensibile, semi che saltano nello stelo e forniscono una possibilità a lungo termine per una vita più gioiosa, allegra, competente, sicura di sé, una vita più equilibrata di efficace espressione di sé.

Nel 2019, circa 30 insegnanti di scuola materna e insegnanti di scuola hanno preso parte a un corso di formazione a Nagykároly, dove professionisti ungheresi hanno presentato questo metodo di insegnamento.

L'applicazione del metodo educativo sviluppato per i bambini di oggi è stata studiata anche nel gennaio 2020 a Budapest dalle maestre d'asilo di Nagykároly.

Per comprendere e applicare il metodo nel modo più efficace possibile, i professionisti di Nagykároly sono stati invitati a un cosiddetto ricovero nell' "istituzione madre" del Metodo della Musica delle Fiabe.

Il metodo era già utilizzato nell'anno scolastico 2019/2020 a Nagykároly.

Nel febbraio 2020, le insegnanti della scuola materna di Nagykároly hanno presentato il Metodo della musica da favola a 4 maestre della scuola materna di Zilah, vicine alla pratica, promuovendo così il progetto. È stato meraviglioso vedere con quanto entusiasmo i bambini prendono parte all'attività, come condividono i propri desideri con Dibi-Dob, come pronunciano correttamente i suoni del linguaggio ed eseguono esercizi di ritmo.

Il rappresentante del team Zilah ha visto il successo del metodo nella semplicità dei racconti quotidiani, vicini ai bambini, nella varietà dei giochi sonori e nella presenza di uno sviluppo emotivo essenziale.

Abbiamo utilizzato il metodo anche durante la formazione online, abbiamo creato giochi online con i suoni di questo e raccontato le storie per loro.

Il modulo prescolare del programma Musica da favola inizia con le fiabe dei palloncini, che servono per prendere coscienza delle vocali. I protagonisti della fiaba, collegati tra loro da 'fili' sciolti, sono palloncini colorati che vivono avventure divertenti, umoristiche, illuminanti. Si stanno trasformando magicamente in compagni con volti umani ed emozioni umane come risultato di ciò che sperimentano durante il loro viaggio intorno al mondo. Durante l'incontro con il mondo, apprendono varie emozioni, emozioni che portano un suono (stanchezza, rabbia, risate, frenetico buonumore...).

A questo punto, va ricordato che Paul Ekman, professore di psicologia all'Università della California, ricercatore di fama mondiale nel riconoscimento delle espressioni facciali, ha identificato sette emozioni di base universali come risultato di decenni di ricerca interculturale. Le emozioni in questione possono essere accuratamente riconosciute da tutti, dai membri delle tribù della Nuova Guinea che vivono in isolamento all'uomo medio della civiltà occidentale: gioia, rabbia, paura, sorpresa, disgusto, interesse, tristezza.

Le nove emozioni nei racconti di Balloon sono: curiosità/attenzione, risate/gioia, tristezza/dolore, stanchezza/sonnolenza, paura/paura, soddisfazione/miglio, rabbia/rabbia, interesse, sorpresa/stupore.

- Palloncini gialli - soddisfazione, sorriso: é
- Palloncini verdi: rabbia, rabbia: ũ
- Palloncini viola - sorpresa, stupore: ó
- Palloncini marroni - dolore, tristezza: ő

- Palloncini arancioni - risate: í
- Palloncini rossi: paura, paura: ú
- Palloncini blu - interesse: e
- Palloncini grigi - fatica: á

Il programma Fairytale Music porta queste emozioni universali ai bambini piccoli. Discutere e personalizzare queste emozioni è di fondamentale importanza. I bambini hanno l'opportunità di condividere tra loro le esperienze della propria vita che hanno generato in loro un'ampia gamma di emozioni. C'è anche l'opportunità di mettere in parallelo le proprie emozioni con le emozioni vissute di un dato pallone, facilitando così il processo di accettazione di sé.

Una componente essenziale di un comportamento sociale competente è l'espressione aperta di bisogni, desideri, sentimenti positivi e negativi in un modo che sia accettabile per l'altra persona. La profondità dell'esperienza condivisa è lasciata ai bambini: dipende dal loro umore se quel giorno stanno semplicemente zitti o condividono le loro esperienze più personali con la comunità. L'esplorazione delle nostre emozioni è in netto contrasto con le nostre abitudini ordinarie, poiché spesso cerchiamo di nascondere la manifestazione e l'emersione delle nostre emozioni, così che spesso non ne sappiamo nulla. Questo, nonostante il fatto che, se non li conosciamo, non significa che non prevalgano, anzi.

Questa sottotecnica del programma *Musica da favola* aiuta l'individuo a diventare in grado di: riconoscere e diventare consapevole dei motivi emotivi del proprio comportamento e creare un'opportunità per comprendere meglio se stesso e le sue relazioni umane.

4 Osservazioni fatte sulla lettura

Il progetto "Ready to read" si è concentrato su corsi di formazione congiunti con il personale professionale delle organizzazioni partner del progetto in tutti i paesi partecipanti (Ungheria, Belgio, Portogallo, Italia, Bulgaria e Bosnia ed Erzegovina). A causa delle restrizioni COVID-19 il consorzio del progetto ha organizzato tre tipi di formazione: in presenza, online e ibrida. Una panoramica della risposta e dei risultati delle attività di formazione completa con un totale di 79 partecipanti è presentata nella Tabella 1. (Allegato 1.).

L'indagine include le risorse di osservazione in classe, il clima e il comportamento degli insegnanti durante le lezioni. Ciò include domande relative al clima e all'ambiente della classe, alla metodologia dell'insegnante, alla pianificazione, alle abilità e alle istruzioni.

Le risposte di tutti i partecipanti indicano che i risultati sono unici. In relazione al tipo di risposta, possiamo indirizzare alcuni dei problemi che sono uniformi e comuni a tutte le organizzazioni prescolari e scolastiche nei paesi partner.

I risultati del clima e dell'ambiente della classe indicano che la maggior parte dei partecipanti è fortemente d'accordo (84,81%) o d'accordo (12,67%) sul fatto che le classi della scuola materna e delle scuole di osservazione sono positive e che gli atteggiamenti degli insegnanti hanno un effetto positivo sui bambini. Inoltre, i risultati mostrano che l'88,60% dei partecipanti concorda fortemente sul fatto che le interazioni insegnante-studente sono descritte come solidali e rispettose e l'81,01% dei partecipanti indica che gli studenti promuovono il successo collettivo delle classi. I partecipanti hanno commentato che i bambini hanno ricevuto un rinforzo positivo e che c'era un ambiente caldo per i bambini con un'adeguata interazione tra bambini e insegnanti. In relazione alle visite di studio, i partecipanti hanno affermato che le visite di studio in Portogallo e Romania hanno presentato una grande interazione con un apprendimento caloroso e di supporto per i bambini.

I risultati relativi all'ambiente della classe indicano che dal 67% al 69% dei partecipanti ha osservato un'aula con biblioteca, angoli di lettura, alfabetizzazione visibile e materiali stampati. Inoltre, i risultati relativi a queste domande mostrano che dal 18% al 25% dei partecipanti non era sicuro di come osservare questo tipo di risorse. I commenti dei partecipanti mostrano che le visite di studio in aula in Portogallo hanno un impatto molto positivo basato sulla ricerca e una forte enfasi sulla pratica. I commenti dei partecipanti dalla Bulgaria e dalla Bosnia ed Erzegovina includono che alcune delle aule non avevano materiali di lettura visibili, le pareti sono sobrie o con qualche decorazione senza materiale per l'alfabetizzazione.

I risultati della metodologia dell'insegnante mostrano che il 7,59% dei partecipanti non è d'accordo sul fatto che gli obiettivi e gli obiettivi dell'insegnante soddisfino l'apprendimento degli studenti. Inoltre, il 6,32% di loro non è d'accordo sul fatto che la pianificazione e il comportamento delle lezioni degli insegnanti siano logici e sistematici. Alcuni partecipanti hanno riscontrato che le attività osservate non dimostravano le attività di lettura in modo appropriato e non c'era una preparazione sufficiente per le lezioni.

I risultati delle competenze e dei criteri degli insegnanti mostrano che circa il 13% dei partecipanti è fortemente in disaccordo o in disaccordo con l'affermazione che gli insegnanti usano le TIC in classe. Queste risposte potrebbero essere legate alla metodologia specifica dell'asilo Montessori in Bosnia ed Erzegovina, che non prevede alcun tipo di tecnologia nelle loro classi. Inoltre, altri risultati indicano che circa il 12% dei partecipanti era indeciso sul fatto che gli insegnanti fornissero opportunità per discutere testi con gli alunni e dimostrare l'uso di abilità e strategie di lettura.

5 Conclusioni

Questo capitolo contiene i risultati più importanti relativi alle attività osservate durante i corsi di formazione congiunti del personale e le raccomandazioni relative all'alfabetizzazione e all'apprendimento della lettura negli istituti prescolari e scolastici nei paesi dell'UE e in B&H.

Sebbene i corsi di formazione si siano svolti in diversi paesi e tipi di istituzioni con metodologie diverse, i risultati dei partecipanti sono stati uniformi per quanto riguarda pro e contro. Possiamo concludere che i partecipanti hanno osservato un'atmosfera e un clima positivi nelle classi e gli insegnanti sono stati considerati di supporto. La visita di studio in Portogallo è stata molto apprezzata, grazie ad attività scolastiche ben pianificate. Durante la visita di studio in Romania i partecipanti hanno sperimentato un ambiente di apprendimento caldo e accogliente. Meno positiva è stata la mancanza di comprensione e identificazione delle risorse chiave legate all'ambiente (biblioteca, angolo lettura e postazione di alfabetizzazione) presentate in Bulgaria e Bosnia ed Erzegovina. Le risposte dei partecipanti mostrano che non sono sicuri di questi termini e delle risorse ambientali in classe. Il dubbio include domande su ciò che è essenziale in una biblioteca o in un angolo di lettura. I principali problemi relativi all'apprendimento dell'alfabetizzazione includono le risposte dei partecipanti che mostrano la mancanza di abilità dell'insegnante riguardo alla pianificazione e alla presentazione logica delle lezioni. I partecipanti hanno anche mostrato costernazione per quanto riguarda le attività in Italia perché non c'era abbastanza tempo per osservare.

Una delle principali raccomandazioni che si possono trarre dai risultati è che abbiamo bisogno di migliori definizioni relative alle risorse di apprendimento dell'alfabetizzazione (biblioteca, postazione di alfabetizzazione, angolo lettura) da parte di personale professionale. Un'altra raccomandazione è che le istituzioni scolastiche e prescolari devono migliorare le competenze e l'istruzione degli insegnanti relative all'apprendimento dell'alfabetizzazione. Ciò potrebbe essere raggiunto mediante ulteriori attività di formazione professionale, introduzione a metodologie specifiche o fornitura di materiali didattici adeguati per i bambini.